

**R&D**

**FREEPRESS** n. 1.052  
6-12 GIUGNO 2024

SCOPRI DI PIÙ  
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE



**famila**  
Con noi sei in famiglia.

Sfoggia il  
VOLANTINO DIGITALE  
all'interno

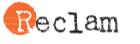
**SPECIALE**  
**Frutta Secca**

SEGUICI SU   

Famila Adriatica [WWW.FAMILA.IT](http://WWW.FAMILA.IT)

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,98  
ISSN 2499-9460

 Reclam

Fino al 21 luglio sulla Milano-Ancona viaggerà un treno regionale dipinto con le immagini dei grandi ciclisti italiani in maglia gialla a Parigi, tra cui il romagnolo Marco Pantani



# LA GRANDE PARTENZA

Le prime tappe del Tour de France in Italia con 70 km nel Ravennate: percorso, eventi e storie di ciclisti

**famila**  
Con noi sei in famiglia.

**50%**

**TEDALDI**  
Uova Giallo Pasta  
6 pz

**32%**

**LEVISSIMA**  
Acqua Minerale  
Naturale  
litri 1,5

**OFFERTE VALIDE**  
**DAL 6 AL 19**  
**GIUGNO 2024**

€2,69  
**€1,34**

€0,49  
**€0,33**  
al litro € 0,22

**RISPARMIO E QUALITÀ**

**SPECIALE**  
**Frutta Secca**



# «Scegliamo il giusto occhiale giocando con montature, forme e colori, per valorizzare l'unicità di chi lo indossa»

Dal 1991 **Antonella Caravita** propone all'interno della sua attività **Ottica Foto Fono** una selezione di occhiali dal design unico e originale, prendendosi cura del cliente dalla visita preliminare alla scelta estetica



«Scegliamo il giusto occhiale giocando con montature, forme e colori, per valorizzare l'unicità di chi lo indossa». Con queste parole **Antonella Caravita** inizia a raccontarci il suo lavoro e ciò che rende speciale il suo negozio, l'**Ottica Foto Fono**. Si tratta dell'ottica di **Marina di Ravenna**, nata nel 1963 come negozio di dischi e fotografia (proprio da qui deriva il nome dell'attività). «Sono cresciuta all'interno di questo negozio – racconta Caravita –. La titolare era mia madre ed era importante per me l'idea di mandare avanti l'attività di famiglia, seguendo al tempo stesso la mia passione per il mondo dell'ottica. Vendendo apparecchiature fotografiche avevo già una certa familiarità con il mondo delle lenti, così sono andata a studiare ottica a Vinci. Avrei potuto scegliere la più vicina Bologna, o frequentare i corsi di ottica e optometria in Cadore, ma Vinci era una vera e propria eccellenza a livello nazionale nel settore».

Dal 1991 Caravita gestisce l'ottica con passione e dedizione, rinnovandone gli ambienti: «Cercavamo un ambiente luminoso e accogliente, in grado di valorizzare al meglio ogni modello» e impegnandosi ogni giorno per rendere la proposta di Foto Fono unica e accattivante: «Apprezziamo tantissimo il **Silmo di Parigi**: si tratta di una fiera dedicata al mondo dell'occhialeria, più piccola di quella milanese, ma al tempo stesso più selezionata. Riusciamo sempre a trovare vere e proprie "chicche"! – spiega la titolare – preferiamo rifornirci anche da piccole aziende, non solo dalla grande distribuzione. Preferiremo sempre la particolarità di un modello unico, in grado di rendere davvero speciale chi lo indossa».

Per guidare il cliente nel miglior modo nella scelta dell'occhiale, Caravita si affida all'esperienza, alla tecnica e all'empatia: «Ascoltare i clienti, entrare in empatia con loro e soddisfare le loro richieste è uno degli aspetti che preferisco del mio lavoro. I nostri clienti ci scelgono perché si fidano della nostra **professionalità ed esperienza** nella fase di consulenza e apprezzano la nostra **proposta originale e selezionata**. Sapersi destreggiare tra materiali, forme e colori, valorizzando fisionomia e stile personale è fondamentale nella scelta degli occhiali da vista, che diventano una vera e propria estensione del nostro viso».

L'esperienza di Caravita non è però legata solo al fattore estetico, gli studi di ottica e optometria le permettono infatti di eseguire **visite mirate volte alla risoluzione dei problemi visivi più comuni**: «È possibile prenotare un appuntamento con me o **Laura**, collaboratrice e amica dai tempi degli studi a Vinci, per effettuare una valutazione della visione e procedere poi con la prescrizione degli occhiali. Se il controllo però evidenzia problematiche particolari indirizziamo il cliente verso una visita di approfondimento dall'oculista».



Da un anno a questa parte è entrata a fare parte del team dell'occhialeria anche **Ilaria**, giovane collaboratrice esperta di **armocromia**: «Ilaria si è inserita alla perfezione in questa realtà storica fin dal primo momento – commenta la titolare – non solo interagendo al meglio con i clienti e dimostrandosi attenta e preparata, ma anche sapendo consigliarli al meglio in base ai loro colori e alle loro "stagioni", seguendo alla perfezione le regole dell'armocromia».

Oltre alla specializzazione nel mondo degli occhiali da vista, Foto Fono si caratterizza anche per un'**attenzione al fashion** e alla linea di **occhialeria da sole**, con una proposta variegata e attuale, attenta anche in questo caso all'unicità dell'offerta. «Nell'acquisto di un occhiale da sole però è importante valutare la qualità sopra l'estetica – raccomanda Caravita –. Per questo cerchiamo di **abbinare le migliori lenti ai design più ricercati**: la difesa dell'occhio è la cosa più importante!». Gli appassionati di eyewear poi, potranno sbizzarrirsi nella ricerca dell'**accessorio perfetto**, scoprendo le colorate collanine porta occhiali, le pochette in pelle e le comode tracolle porta telefono e porta occhiali, per dare il tocco finale a uno stile unico e inconfondibile.



  
**OTTICA  
FOTOFONO**  
DI ANTONELLA CARAVITA

VIALE DELLE NAZIONI 118  
MARINA DI RAVENNA  
TEL. 0544 531216  
**ORARI DI APERTURA:**  
LUNEDÌ, MARTEDÌ, VENERDÌ E SABATO  
9 - 12.30 E 15.30 - 19.30  
GIOVEDÌ 9 - 12.30  
**CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ**  
A PARTIRE DAL 10 GIUGNO, APERTI TUTTI  
I GIORNI ANCHE LA SERA

L'OPINIONE



Il ciclismo ha bisogno di strade e senso civico

di Andrea Alberizia

Alla fine di questo mese l'Italia si ritroverà, di fatto, l'ombelico del mondo del ciclismo professionistico e la Romagna avrà uno spazio centrale in questo ruolo dell'Italia. Il Tour de France, come raccontiamo nelle pagine del primo piano del settimanale che state sfogliando, partirà dal Belpaese (da Firenze) per la prima volta nella sua secolare storia (altri Stati hanno ospitato in passato la partenza). I corridori passeranno dalle nostre strade e sarà una grandissima vetrina sul mondo delle due ruote a pedali.

Lo sport che si contende con il podismo lo scettro di eccellenza della fatica è troppo spesso liquidato, anche e soprattutto dal giornalismo, con la retorica delle gesta epiche dei suoi autori, trascurando aspetti più pragmatici.

Dove si fa ciclismo per produrre campioni o anche solo validi esponenti del settore? A Ravenna sono partiti i lavori per il ciclodromo all'ex ippodromo del Candiano. Uno spazio strutturato con circuiti per farne una palestra delle ruote a pedali.

Ma a parte l'uso degli impianti, il ciclismo su strada, come è facile intuire, si concretizza sulle strade. E proprio su questo tema hanno insistito i due ex ciclisti professionisti che abbiamo intervistato in questo numero: le nostre strade sono pericolose e scoraggiano l'avviamento della pratica tra i più giovani.

Sono pericolose a partire dalle condizioni in cui versano. Sarà un caso che abitualmente nelle settimane precedenti al passaggio della tappa si rifanno gli asfalti del tracciato? No, non è un caso. Ma oltre al fondo, c'è una questione di rivalità infinita tra utenti della strada.

Significativo l'aneddoto raccontato da Roberto Conti, ex ciclista che vinse una tappa al Tour: durante un'uscita in bici nei pressi di Imola in occasione del Mondiale di ciclismo che richiamò gente anche da oltre confine si accorse che le auto con targa italiana lo sfioravano pericolosamente, quelle con targa straniera gli lasciavano ampio margine e pur di farlo attendevano anche dietro la sua ruota in modo da avere la corsia opposta libera per allargarsi. Così dice pure il Codice della Strada. Ma chi lo rispetta? Forse nemmeno gli stessi ciclisti quando si mettono al volante.

Allora chissà se il passaggio di un evento come il Tour potrà contribuire a far crescere un po' il livello di educazione civica degli automobilisti. E magari anche l'attenzione degli assessorati ai Lavori pubblici nella qualità dei materiali usati e nell'efficacia delle progettazioni di incroci, strade e rotonde.

SOMMARIO

4-5 POLITICA

ELEZIONI: URNE APERTE PER EUROPEE E COMUNALI



16 CRONACA

ASSOLTI LA BADANTE E IL FIGLIO, IL MEDICO NON FU UCCISO



19 TEMPO LIBERO

PARTE LA STAGIONE DEL CINEMA ALL'APERTO



22 RAVENNA FESTIVAL

MUTI DIRIGE LA CHERUBINI AL PALA DE ANDRÉ

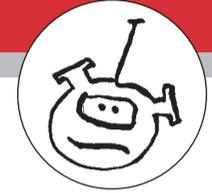


26 GUSTO

ALLA SCOPERTA DELLA CANTINA DI SAN BIAGIO VECCHIO



L'OSSERVATORIO



Siete pronti per le elezioni?

di Moldenke

Arrivano le elezioni ed ecco quindi una breve sintesi delle principali forze in campo, per chi ancora è indeciso su chi votare.

Il Pd, che da queste parti governa ancora in quasi tutti i Comuni, è quel partito che in questo momento sta ricordando agli alluvionati che il Governo ancora non gli ha rimborsato i danni dell'alluvione.

Fratelli d'Italia, che è il partito che è al Governo e che punta ad amministrare anche qualche Comune in provincia di Ravenna, ricorda agli alluvionati che l'alluvione è colpa del centrosinistra che Governa da queste parti per la mancata manutenzione dei fiumi, o qualcosa del genere (e chisseneffrega se si è alluvionata anche la Baviera in questi giorni, magari anche lì governa il Pd...).

Il Movimento 5 Stelle è invece quel partito che odiava a morte il Pd e che in queste settimane invece ha portato anche nel Ravennate esponenti nazionali a sostegno di candidati sindaci del Pd. Una situazione surreale a cui forse ormai ci siamo quasi abituati, ma anche no.

Azione è il partito di Calenda che non voleva andare con Italia Viva, che è il partito di Renzi, e viceversa, e invece da qualche parte vanno insieme e da qualche altra no, da qualche parte ci sono, in altre no, a Lugo volevano andare da soli e poi invece hanno cambiato idea e appoggiano il centrosinistra che fino a qualche settimana prima criticavano. In fondo, chi è che non cambia idea, no?

Alle Europee - non vorrei che ve la perdeste - c'è anche una lista che si chiama Libertà e che annovera tra le proprie fila no vax, ex grillini, cattolici integralisti, moderati. Non potevamo farci mancare questa occasione e infatti nella lista Libertà ci sono ben tre ravennati. Record.

Buon voto a tutti.



Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.052

Editore: Reclam Edizioni e Comunicazione srl Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it

Direttore Generale: Claudia Cuppi Fondatore: Fausto Piazza Pubblicità: tel. 0544 408312 commerciale1@reclam.ra.it Area clienti: Denise Cavina tel. 335 7259872 Amministrazione: Alice Baldassarri, amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: Centro Servizi Editoriali srl Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: Luca Manservigi

Collaborano alla redazione: Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti (segreteria), Gabriele Rosatini (grafica).

Collaboratori: Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni. Fotografie: Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani. Illustrazioni: Gianluca Costantini. Redazione: tel. 0544 271068, redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione: Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB



ORTOPEDIA SPADONI

Nuove Calzature COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE 2024



Biomeccaniche



Calzature estive

## AMMINISTRATIVE/1

# Quattordici comuni al voto per rinnovare consigli e sindaci

A Cervia non ci sarà il ballottaggio perché in corsa ci sono solo due candidati  
A Casola e Cotignola si presenta un solo nome a cui basterà il 40% dell'affluenza



Oltre al Parlamento Europeo (vedi p. 5), anche il rinnovo di quattordici amministrazioni comunali (sulle diciotto totali) chiamerà alle urne tanti cittadini della provincia di Ravenna che riceveranno quindi, a differenza degli altri, due schede. Stessi orari di apertura dei seggi e stesse modalità (sabato 8 giugno dalle 15 alle 23 e domenica dalle 7 alle 23, gli elettori dovranno presentarsi con documento e tessera elettorale) per scegliere il primo o la prima cittadina e i consiglieri comunali dei prossimi cinque anni. Tre i comuni sopra i 15mila abitanti dove in teoria è previsto il ballottaggio se al primo turno nessuno dei candidati supera il 50 per cento delle preferenze; in pratica però un secondo turno è possibile solo a Lugo e Bagnacavallo.

A **Cervia**, infatti, il ballottaggio non ci sarà per la semplice ragione che in corsa ci sono solo due candidati e quindi il 10 giugno si conoscerà il nome di chi prenderà il posto di Massimo Medri, che ha scelto di non ricandidarsi. A sfidarsi sono Mattia Missiroli, architetto (alla guida di una coalizione che include Pd, Terzo Polo, Pri, M5s, Alleanza Verdi e Sinistra) e Massimo Mazzolani, storico dirigente di Alleanza Nazionale prima e Pdl poi alla guida del centrodestra.

A **Lugo** invece si registra il numero più alto di candidati essendo quattro i contendenti per il post Davide Ranalli, giunto al termine del secondo mandato: Elena Zannoni, dirigente Legacoop, candidata del Pd e di un'ampia coalizione di centrosinistra che va da Sinistra Italiana e 5 Stelle fino ad Azione e Italia Viva; l'avvocato Francesco Barone, appoggiato da tutti i partiti del centrodestra e anche da Area Liberale; l'imprenditore Enrico Randi, ex Fratelli d'Italia, che corre con una lista civica; l'ex assessore Secondo Valgimigli, candidato con la lista de I Comunisti.

Tre invece sono in corsa per Palazzo Vecchio a **Bagnacavallo** dove Eleonora Proni è giunta al termine del secondo mandato. Il Pd e il centrosinistra punta su Matteo Giacomoni, presidente del consiglio comunale e già assessore e vicesindaco, mentre Diletta Principale, avvocatessa trentenne, si presenta come civica con il sostegno di due liste: una di Fratelli d'Italia e l'altra con il nome della aspirante sindaca con esponenti di Lega e Forza Italia. Terzo in corsa Maurizio Bragonzoni per Area Liberale (movimento fondato dall'ex leghista faentino Gabriele Padovani); ristoratore, titolare della Cantina di Piazza Nuova.

Per gli altri undici comuni, tutti sotto i 15 mila abitanti, diventerà sindaco chi prenderà più voti al primo turno. Anche qui, tuttavia, non mancano le sfide a due in cui, di fatto sarà necessario prendere più della metà della preferenze per essere eletti.

È il caso di **Brisighella** dove il centrodestra ripropone la candidatura del sindaco uscente Massimiliano Pederzoli, sostenuto anche dalla vicesindaca Marta Farolfi, parlamentare di Fratelli d'Italia. Loris Naldoni rappresenta il centrosinistra: ex assessore, titolare dell'agriturismo "Corte dei Mori".

A **Castel Bolognese**, il centrosinistra ricandida il giovane sindaco Luca Della Godenza, che dovrà battere Vincenzo Minardi, uomo di Forza Italia, ex consigliere comunale.

Sfida a due anche a **Sant'Agata sul Santerno** dove il Pd

e il centrosinistra hanno scelto di presentare Riccardo Sabadini, 42enne, che proseguirà sulla scia del sindaco uscente Enea Emiliani e che dovrà battere Matteo Parrucci, consigliere comunale eletto con lo stesso Emiliani cinque anni fa, ma da cui si è staccato accusandolo di aver tradito il mandato elettorale civico a favore di un appiattimento sul Pd e oggi a capo di una lista civica.

Più movimentata la situazione a **Conselice** dove si sceglie il post Paula Pula, al termine del secondo mandato. In campo il 25enne Andrea Sangiorgi per il centrosinistra, assessore dal 2022, e il vicesindaco uscente, Gianfranco Fabbri, che invece si presenta con la lista civica "Con voi - Insieme per Ripartire", nata dall'esperienza dei comitati degli alluvionati. Un'altra lista civica, Conselice Futura, si è organizzata per candidare a sindaca Eliana Panfiglio. Il centrodestra non ha espresso un proprio candidato ma spera nella vittoria di Fabbri.

Ad **Alfonsine**, il sindaco uscente, l'avvocato Riccardo Graziani, si ricandida per il centrosinistra a trazione Pd con l'aggiunta del Movimento 5 Stelle e del Pri. Due gli sfidanti. Una è una new entry assoluta, Daniela Ali, impegnata nel mondo del volontariato con gli animali, civica, ma sostenuta da tutto il centrodestra. Per Area Liberale si presenta Germano Mordenti, titolare di un'azienda nel settore avicolo.

A **Fusignano**, il 35enne Nicola Pondi (architetto e presidente del circolo Arci Brainstorm) raccoglie il testimone di Nicola Pasi per il centrosinistra. Il centrodestra ripropone il leghista Claudio Baldini, lo stesso candidato che perse cinque anni fa. Una lista di sinistra presenta un ulteriore candidato, Franco Silvagni.

Sfida a tre anche a **Massa Lombarda** per succedere a Daniele Bassi, sindaco per vent'anni in due "tranche" da dieci anni l'una. A candidarsi per il centrosinistra sarà un suo assessore nelle ultime due legislature, Stefano Sangiorgi. Gianni Tozzola lo sfida come candidato della lista civica nata in seno all'associazione La Piazza. Il ventaglio dei candidati si chiude con la 66enne Antonella Brini della lista Vivi Massa Lombarda.

A **Russi**, l'avvocata Valentina Palli cerca il bis per il centrosinistra. Sante Samorè è sostenuto da Lega, Fi e Fdi, insegnante dell'istituto agrario di Ravenna da tempo in pensione. Giordano Cignani rappresenta Rifondazione comunista.

A **Solarolo** invece il sindaco uscente del centrosinistra, Stefano Briccolani, ha deciso di non ricandidarsi per il secondo mandato. Il Pd appoggia Maria Diletta Beltrani, consigliera comunale di opposizione nelle vesti di capogruppo della lista civica "We are the People". La lista civica "Insieme salviamo Solarolo" candida Ermanno Zacchini. E infine Elisabetta Vignando per "Si cambia Solarolo".

Due, infine, i comuni dove davvero mancherà la suspense perché si registra un solo candidato (cinque anni fa accadde a Sant'Agata sul Santerno con Enea Emiliani) e per la loro elezione sarà sufficiente superare il 40 per cento dell'affluenza. Dopo due mandati di Luca Piovaccari, a **Cotignola** per il centrosinistra scende in campo Federico Settembrini, assessore alla Cultura uscente. Centrodestra assente. Idem a **Casola Valsenio**, con Maurizio Natali per Uniti per Casola.

## AMMINISTRATIVE/2

## SCONTRO SUI RISTORI PER I BENI DANNEGGIATI DALL'ALLUVIONE

Il Pd organizza un incontro al Pavaglione di Lugo

Tra i temi più divisivi e che di certo avranno un impatto importante sulle imminenti amministrative c'è quello dell'alluvione. Basti pensare che in un comune come Conselice, tra i più colpiti dagli eventi del 2023, uno dei candidati nasce proprio in seno ai comitati. Non è quindi sorprendente che a ridosso del voto amministrativo ed europeo centrosinistra (che guida le amministrazioni locali) e centrodestra (al governo nazionale) stiamo polemizzando in modo particolarmente aspro. E non è sorprendente che proprio giovedì 6 giugno alle 21 il Pd organizzi un incontro sul tema in particolare dei ristori ai beni immobili, per cui ancora non ci sono procedure e coperture certe. L'appuntamento è nel piazzale del Pavaglione di Lugo, insieme a Michele de Pascale, sindaco di Ravenna e presidente della Provincia, Davide Ranalli, sindaco uscente di Lugo, ed Elena Zannoni, candidata per il centrosinistra. Alle accuse degli amministratori verso il governo hanno risposto diversi esponenti del centrodestra e in particolare Alice Buonguerrieri, deputata di Fratelli d'Italia, ha dichiarato: «Con quale coraggio il Pd continua a strumentalizzare una tragedia come l'alluvione per calcolo elettorale? Con che faccia De Pascale si presenterà davanti ai cittadini sapendo che la colpa dei danni è soprattutto legata all'incuria con cui il Pd ha gestito il rischio idrogeologico del territorio?». Secondo Buonguerrieri «il Governo Meloni sinora ha mantenuto tutti gli impegni assunti rimborsando il 100% delle somme urgenze e sta stanziando somme anche per il rimborso forfettario dei beni mobili danneggiati dalla alluvione», senza specificare però nel dettaglio quando questi ultimi rimborsi verranno effettivamente erogati. Sul tema è intervenuta anche la deputata Pd Ouidad Bakkali che risponde così alle diverse accuse di strumentalizzazioni: «Siamo al ridicolo e questa volta si tocca davvero il fondo. Invece di una pioggia di comunicati ne sarebbe bastato uno solo che dicesse chiaramente dove sono i rimborsi al 100% promessi da Meloni e dov'è il decreto sui beni mobili promesso dal viceministro di Fratelli d'Italia per il 29 maggio».

## FINE CAMPAGNA ELETTORALE

### Lugo: salsiccia e vino con Barone, yoga e musica con Zannoni

I due principali contendenti alla poltrona di primo cittadino di Lugo chiudono la campagna elettorale con due eventi aperti alla cittadinanza. Francesco Barone, sostenuto dal centrodestra, sarà al parco dei Tigli di Bizzuno con una "salsicciata gratis per tutti" e la musica del dj Glauco il 6 giugno dalle 18. La candidata del centrosinistra Elena Zannoni propone invece una festa in piazza Trisi dalle 18 alle 23.30 con una lezione gratuita di Hatha Yoga e dalle 19.30 dj set con McNasty Filth, Trinity e Leo Mignosi.

### Cervia: Mazzolani al comitato elettorale, Missiroli a Castiglione e in piazzetta

Doppio appuntamento di chiusura della campagna elettorale per il candidato del centrosinistra di Cervia, Mattia Missiroli, venerdì 7 giugno. Alle 18 sarà al parco di Myrna di Castiglione per un momento di "musica e aperitivo", mentre alle 21 l'appuntamento è nella centrale piazzetta Pisicane a Cervia per "tirare le fila degli incontri, delle proposte e degli spunti emersi". Il candidato del centrodestra dà invece appuntamento a tutti il 6 giugno alle 19 al suo Comitato elettorale di via Nazario Sauro 9.

EUROPEE

# Urne aperte di sabato e domenica per 290mila elettori in provincia

Si vota per il Parlamento di Bruxelles e Strasburgo. Scheda marrone per la circoscrizione del Nordest con 12 liste con 165 candidati (tra cui otto ravennati) per 15 seggi

Sabato 8 giugno alle 15 apriranno le urne per il rinnovo del Parlamento europeo chiamando quindi al voto tutti i 290mila aventi diritto residenti in provincia di Ravenna. Si potrà votare fino alle 23 di sabato e dalle 7 e alle 23 di domenica 9 giugno. Al solito è necessario presentarsi al seggio muniti di documento di riconoscimento e di tessera elettorale. Il consiglio è sempre quello di verificare in anticipo di non aver esaurito gli spazi per i timbri o non averla smarrita, in ogni caso gli uffici elettorali dei Comuni saranno aperti anche nel fine settimana del voto.

Come noto, in Italia i collegi sono 5 e la provincia di Ravenna è inclusa in quello del Nord-Est. Dodici le liste che gli elettori qui troveranno sulla scheda marrone per un totale di **di 165 candidati che si contendono 15 dei 76 parlamentari che spettano all'Italia**. Il sorteggio ha fatto sì che il primo simbolo sarà quello di **Forza Italia - Noi Moderati** con capolista il segretario nazionale Antonio Tajani, ministro degli Esteri, vicepresidente del Consiglio; seconda Sandra Savino; terzo Flavio Tosi. Il secondo è quello di **Stati Uniti d'Europa** (Italia Viva, Più Europa, Psi, Radicali, Libdem, l'Italia c'è al centro) che ha capolista Graham Robert Watson. In lista anche Kateryna Shmorhay, responsabile dell'associazione che riunisce gli Ucraini di Ravenna. Il sindaco di Terni e



fondatore dell'università "Niccolò Cusano", Stefano Bandecchi, è il capolista di **Alternativa Popolare**, mentre **Pace Terra Dignità** è capeggiata da Raniero Luigi La Valle, terzo l'ex giornalista Michele Santoro; tredicesimo l'attore Paolo Rossi, in lista anche la ravennate Elettra Stamboulis, autrice, curatrice d'arte e dirigente scolastica. Il **Movimento 5 Stelle** punta sulla eurodeputata uscente Sabrina Pignedoli come capolista mentre al numero due c'è il fondatore di Banca Etica, Ugo Biggeri. Nella lista **Libertà** il capolista è Cateno De Luca; Ugo Rossi, tra i leader della protesta No vax a Trieste, è dodicesimo. Una curiosità: sono ben tre i ravennati candidati con Cateno De Luca, si tratta di Mirko De Carli, esponente di spicco del Popolo della Famiglia, Cinzia Pasi, 62 anni,

fare la premier in Italia; al numero due c'è invece Sergio Antonio Berlatto, europarlamentare sostenuto dai cacciatori veneti e negazionista del Covid. Al sesto c'è il bolognese Stefano Cavedagna. **Azione** ha per capolista Carlo Calenda. Al terzo c'è l'ex sindaco di Parma Federico Pizzarotti e in lista annovera anche il ravennate Giovanni Poggiali, 53enne, imprenditore, presidente del Movimento per l'Autonomia della Romagna e l'avvocata ravennate Maria Valeriana Masperi. La **Sudtiroler Volkspartei** (Svp) ha per capolista Herbert Dorfmann. La **Lega** candida ai primi due posti gli europarlamentari uscenti Paolo Borchia e Elena Lizzi. Al 14esimo posto il generale Roberto Vannacci. Con la Lega anche la 56enne fanetina Roberta Conti.

## LA PROTESTA Pro Palestina: il caso dell'azienda Curti



Lunedì 10 giugno alle 20.30 alla Casa Volante di via Fiume 23, a Ravenna, si terrà l'incontro con la giornalista Linda Maggiori sul tema "Economia di guerra e produzione bellica: il caso della Curti di Faenza".

Durante la serata verrà presentato anche il dossier: *Dalla Palestina alle smart cities. La gestione automatizzata della vita e della morte*.

La sede della stessa azienda Curti di Castel Bolognese, criticata per essere fornitrice di Leonardo/Finmeccanica, pochi giorni fa, nella notte tra l'1 e il 2 giugno, è stata colpita dalla protesta portata avanti dal movimento pro Palestina che ha già messo a segno diverse azioni in varie parti d'Italia.

Sulla recinzione della ditta di costruzioni meccaniche è stato affisso uno striscione che recita "Curti fabbrica genocidio, Palestina libera".

Il gesto è stato rivendicato da "Pro Palestina si muove", una realtà non meglio precisata che finora non era nota alle cronache locali.

I sedicenti autori del blitz chiedono il boicottaggio della Curti per i suoi collegamenti con l'industria bellica.



SCAVOLINI™

STORE  
RAVENNA

**GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2024**  
DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 19.00

Via Romea 122 - **Ravenna**  
366 619 9449 - 333 777 6344

## PORTO

## Uno yacht extra lusso ha inaugurato il nuovo scalo di varo di Ravenna

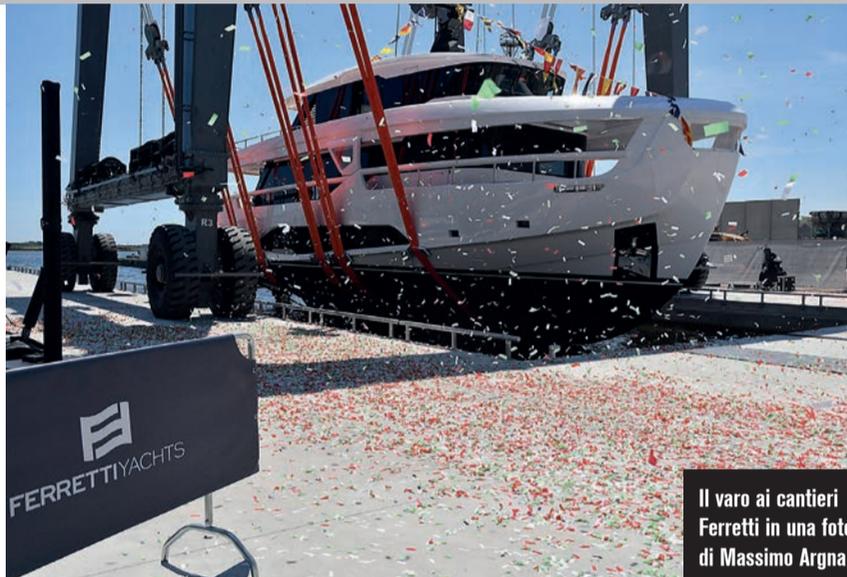
Cinque le imbarcazioni in costruzione nei cantieri del gruppo Ferretti, a cui lavorano quotidianamente già 200 addetti, che diventeranno 700 a regime

È stato inaugurato martedì 4 giugno - all'interno del cantiere acquistato l'anno scorso da Ferretti Group al porto - il nuovo scalo di varo di Ravenna, con il battesimo di mare del lussuoso yacht *Infynito 90 M/y Love*, firmato Ferretti Yachts. Si tratta della quarta unità del maxi flybridge, la prima realizzata interamente nel cantiere ravennate, acquistata da un imprenditore sloveno che ha preso parte alla cerimonia, onorando insieme alla moglie il tradizionale lancio inaugurale della bottiglia di champagne, tra musica e coriandoli in volo.

All'interno dell'arsenale è già in costruzione una nuova unità di *Infynito 90*, insieme ad altre diverse quattro imbarcazioni, alle quali stanno lavorando quotidianamente 200 addetti (a regime si stima che saranno 700).

Il sito produttivo di 70mila metri quadrati è stato acquisito nel marzo del 2023 da Ferretti Group (multinazionale leader del settore, passata a inizio anni Dieci in mani cinesi) e già nello scorso dicembre sono state avviate le prime linee di produzione dei brand Ferretti Yachts e Wally (una produzione dedicata alla realizzazione di barche a motore e a vela). In gennaio sono stati quindi acquistati dalla multinazionale altri 30mila metri quadrati di area portuale, per un investimento totale di oltre 100 milioni di euro che renderanno lo scalo ravennate, con la sua estensione di 100mila metri quadrati, il principale arsenale del gruppo a livello nazionale, superando anche quello di Ancona (ad oggi al primo posto tra le 7 realtà di Ferretti). Il cantiere sarà pienamente operativo nella prima metà del 2025.

Il modello protagonista del debutto del 4 giugno è stato realizzato grazie alla collaborazione tra il Comitato Strategico di Prodotto



Il varo ai cantieri Ferretti in una foto di Massimo Argnani

(presieduto dall'ingegnere Piero Ferrari) e il Dipartimento Engineering Ferretti Group, con l'exterior design curato dall'architetto Filippo Salvetti e la progettazione degli interni dallo studio di design Ideaeitalia. Si tratta di un'imbarcazione di 26,97 metri, con un baglio massimo di 7,33 metri, dotata di una coppia di motori Man V12 da 1550 miglia orarie in grado di raggiungere una velocità massima di 20 nodi e una velocità di crociera di 15. A bordo è possibile disporre di oltre 100 metri quadrati di aree esterne e 140 metri quadrati di spazi interni. La zona dedicata all'equipaggio è situata a centro barca, accessibile privatamente dal camminamento e dotata di due cabine separate, per un totale di tre posti letto. (ma.fa.)

## ENERGIA

### Altro via libera per il parco eolico in mare «Il sogno si avvicina»

Dopo il via libera dei vigili del fuoco per l'insediamento a terra del progetto Agnes (di cui avevamo scritto la scorsa settimana) arriva anche quello fondamentale del ministero della Cultura al progetto del parco eolico al largo delle coste ravennate. Lo ha annunciato nei giorni scorsi in una nota inviata alla stampa l'amministratore delegato Alberto Bernabini.

«Ora che tutti i pareri necessari al completamento delle Via (la Valutazione di Impatto Ambientale, ndr) sono stati espressi e risultano favorevoli non ci resta che attendere con ottimismo il provvedimento finale di Via». La speranza dei promotori, in particolare, è di ottenerlo entro giugno.

«Da 7 anni coltiviamo il sogno di poter costruire al largo delle coste romagnole il più grande hub energetico del Mediterraneo - continua Bernabini -. La visione è quella di una Romagna che possa autoprodurre l'energia pulita di cui ha bisogno in sinergia con pesca e turismo. Agnes con i suoi 600Mw di eolico offshore, 100Mw di solare galleggiante, 50Mw/200Mwh di storage e 60Mw di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde fornirà energia alle famiglie e alle imprese romagnole e il porto di Ravenna diventerà un esempio di riferimento europeo per l'integrazione di differenti tecnologie offshore».

Una volta ricevuta la Via, l'azienda potrà partecipare alle aste del Gestore dei Servizi Energetici, ma il progetto vero e proprio potrà partire solo dopo l'emanazione di una legge che dovrà regolare l'installazione degli impianti offshore, attesa comunque a giorni.

## SERVIZI PER L'EDILIZIA

## LE AZIENDE INFORMANO

## Non solo caschi e linee vita, ma anche parapetti e reti anticaduta: come rendere davvero sicuro un cantiere con i Dpc

Dopo un approfondimento sulle linee vita, **Top Rent** ricorda l'importanza dei dispositivi di protezione collettiva, soluzioni discrete, che non limitano il movimento, ma che fanno la differenza il termini di lavoro sicuro

**Top Rent** nasce nell'ottobre 2010 come attività dedicata al **noleggio di macchinari edili e piattaforme aeree, furgoni, autocarri e mezzi per i traslochi**. Negli anni, l'offerta si amplia, introducendo **l'installazione e la manutenzione di sistemi di sicurezza come le linee vita, corsi di formazione, servizi per l'edilizia a tutto tondo e per il fotovoltaico**.

Tra i punti fermi dell'azienda, una particolare **attenzione alla sicurezza sul lavoro, in tutte le sue declinazioni**: Top Rent infatti organizza **corsi formativi sulla sicurezza in cantiere, un servizio professionale di vendita, installazione e manutenzione delle linee vita**, e offre **l'acquisto o il noleggio di dispositivi di protezione individuale**, come caschi, guanti e abbigliamento tecnico o di dispositivi di protezione **collettivi**, come **reti anticaduta e parapetti temporanei e permanenti**.

L'obiettivo di Top Rent è quello di **elevare gli standard di sicurezza nei cantieri edili**: le reti anticaduta sono infatti un presidio progettato per tutelare le persone e gli oggetti da possibili cadute dall'alto. Il loro impiego si rivela cruciale in applicazioni delicate come la bonifica di coperture in amianto o il rifacimento di strutture in legno. I professionisti di Top Rent guidano il cliente nella corretta selezione della rete, che varia in funzione del tipo di lavoro, dei metodi di accesso e delle specifiche attività, procedendo a un'attenta valutazione del rischio e garantendo così non solo la sicurezza ma anche la serenità legale dei datori di lavoro.

Oltre ai sistemi anticaduta, Top Rent propone **sistemi di reti anti-calcinaccio da soffitto e da**

**parete**, realizzate con maglie di diverse dimensioni al fine di proteggere dalla caduta di piccoli oggetti le strutture e i lavoratori ai piani inferiori.

Anche **parapetti temporanei e passerelle** sono elementi fondamentali per garantire la massima sicurezza sul lavoro: si tratta di sistemi indispensabili per prevenire incidenti. In particolare, i parapetti provvisori rappresentano un'alternativa veloce, sicura ed economica ai tradizionali ponteggi.

Tra i Dpc più diffusi, anche i sopracitati **ponteggi e le armature di sostegno** fanno parte delle attrezzature fornite da Top Rent: «È fondamentale affidarsi all'ausilio di esperti per una valutazione corretta e approfondita del dispositivo di protezione collettiva più adatto - spiega **Stefano Morelli, titolare di Top Rent** - ricordando sempre che l'utilizzo di uno non sostituisce quello di un altro e senza mai tralasciare l'importanza dell'adozione in contemporanea delle protezioni individuali».



**TOP Rent**

Info: **Top Rent** - via Dismano 115/B - Ravenna  
tel. 0544 463400 - <https://toprent.eu> - FB Top Rent Srl

## NOMINE/1



## BANCHE, PATUELLI CONFERMATO ALLA PRESIDENZA DELL'ABI

Il ravennate Antonio Patuelli, presidente del gruppo La Cassa di Ravenna, confermato alla guida dell'Abi per il sesto mandato. Patuelli sarà formalmente eletto dall'assemblea dell'associazione delle banche il 9 luglio. In carica dal 2013, Patuelli è il secondo più longevo presidente dell'Abi dopo i 26 anni trascorsi al vertice dell'associazione da Stefano Siglienti nell'immediato dopoguerra. Soddisfazione per la nomina è stata espressa dai sindacati dei bancari e da varie istituzioni cittadine.

## LA CRISI

## Cessione ex Farmografica, nuova battuta d'arresto

L'allarme dei sindacati, che chiedono chiarimenti

Nuova fumata grigia per la cessione della ex Farmografica di Cervia. Le trattative tra la multinazionale austriaca Mayr-Melnhof e il gruppo cervese Focaccia, per il salvataggio della storica azienda di confezioni farmaceutiche, sono di nuovo in stallo. A confermarlo è lo stesso Riccardo Focaccia che, con una mail indirizzata a organizzazioni sindacali, Comune di Cervia, Provincia di Ravenna, Prefettura e assessorato regionale allo Sviluppo economico, ha informato dell'impasse «avendo appurato l'impossibilità di erogazione dei fondi di ricovero (post alluvione, ndr)».

«Già nei giorni scorsi – spiegano Saverio Monno della Slc Cgil Ravenna, Stefano Gregnanin della Fistel Cisl Emilia-Romagna e Ryan Paganel-

li della Uilcom Uil Ravenna – mentre si respirava entusiasmo per una cessione che appariva ormai imminente, avevamo richiesto, ad aziende e istituzioni, la convocazione di quel tavolo di crisi che dallo scorso anno sta seguendo l'evoluzione della vertenza».

«Non si conoscono le ragioni di questa nuova frenata nelle relazioni tra le due aziende. Le parti hanno sottoscritto un patto di riservatezza che le vincola al silenzio e vi si stanno attenendo con estrema rigidità. Inutile ogni commento a questo punto. Confidiamo solo che, proprio a fronte di questa nuova impasse, sia condivisa, non solo tra istituzioni, Rsu e sindacati, l'urgenza di calendarizzare immediatamente un incontro di opportuno chiarimento ed approfondimento».

## NOMINE/2

## BANDOLI DI "MATITEGIOVANOTTE" ALLA GUIDA DEL COMITATO PER L'IMPREDITORIA FEMMINILE

Sul territorio un'azienda su cinque è gestita da donne Guberti (Cciaa): «Garantire l'uguaglianza di genere»



Antonella Bandoli, imprenditrice nel settore della comunicazione ed amministratrice e direttore creativo dell'azienda ravennate Matitegiovanotte, è stata eletta all'unanimità, in rappresentanza del settore industriale, presidente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna. Ad affiancare Bandoli sarà l'imprenditrice ferrarese Gisella Ferri,

eletta vice presidente, amministratrice della Ferri Srl, società da sempre orientata alla ricerca, allo sviluppo e all'export.

Il Comitato della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, che resterà in carica tre anni, è stato uno dei primi ad essere costituito in Italia, fin dalla fine degli anni '90, ed il suo ruolo è quello di sviluppare iniziative, di avanzare proposte e di tradurre in progetti ed azioni le aspettative e le necessità delle donne imprenditrici dei territori ferrarese e ravennate. Presentando la sua agenda delle priorità (orientamento all'imprenditorialità delle giovani generazioni, anche in collaborazione con il mondo della scuola, accesso al credito, internazionalizzazione, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sostegno all'occupazione), la neo presidente ha sottolineato come nelle province di Ravenna e Ferrara una impresa su 5 sia gestita da donne «ed è un fatto ormai che le imprese femminili abbiano dimostrato maggior resilienza nei momenti più critici della vita economica dei territori».

«Non esiste un modo di fare impresa al maschile o al femminile - commenta il presidente della Camera di Commercio Giorgio Guberti -: un'impresa deve stare sul mercato, e le leggi di mercato non fanno distinzioni di genere. Ma per competere è necessario che le condizioni siano le stesse per chiunque vi opera: stesso mercato, stesse regole, vale anche in questo caso. L'uguaglianza di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma è anche il punto nodale di una economia moderna e prospera che si ponga come obiettivo una crescita inclusiva, in cui le donne e gli uomini siano in grado di dare il proprio pieno contributo sul lavoro e nella vita pubblica e privata».

## LAVORI PUBBLICI

## Interventi per l'accessibilità da mezzo milione di euro al Mar: il museo resterà chiuso una settimana

Proseguono gli interventi al Mar, il Museo d'Arte della città di Ravenna, in via di Roma, finalizzati al conseguimento della piena accessibilità sia sotto il profilo fisico – attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche – che cognitivo. Si tratta di interventi integralmente finanziati con risorse Pnrr per l'importo complessivo di 500.000 euro. Dopo l'installazione della nuova segnaletica interna e il restyling della biglietteria/bookshop, prosegue il cantiere per la realizzazione di una nuova rete di percorsi di accesso al museo, che sta interessando il tratto che dal parcheggio di Porta Nuova conduce all'ingresso del Mar, la porzione che connette l'accesso principale con via di Roma e il tratto che conduce ai Giardini Pubblici. Per esigenze tecniche legate agli interventi strutturali necessari per completare i lavori il museo sarà chiuso al pubblico dal 10 al 16 giugno.

## Dieci nuovi pali alti dieci metri per illuminare il parcheggio scambiatore di via Trieste

Sono partiti il 3 giugno i lavori per il completamento dell'impianto di illuminazione pubblica nel parcheggio scambiatore di via Trieste, a Marina di Ravenna, che il Comune prevede di ultimare «entro giugno». Attualmente in tutta l'area del parcheggio risultano illuminate la strada di accesso (via delle Zattere), la zona di ingresso di sosta dei mezzi pubblici e una parte limitata afferente al perimetro del parcheggio sul lato di via Trieste. A completamento saranno installati dieci pali alti dieci metri distribuiti all'interno del parcheggio in maniera alternata nelle fasce di suddivisione delle aree di sosta, ognuno dotato di doppio apparecchio illuminante a led da 88,6 watt con temperatura di colore 3000 kelvin e ottiche di ultima generazione. L'intervento è stato affidato all'associazione temporanea d'impresa concessionaria della gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica ed è finanziato interamente con il risparmio energetico conseguito da precedenti interventi di riqualificazione energetica realizzati dal raggruppamento stesso nell'ambito della vigente concessione.

# SAVARNA IN FESTA 2024

## alla Caringina

dal 12 al 17 giugno 2024

**Tutte le sere: RISTORANTE CON MENÙ DI CARNE E PESCE**  
**SPAZIO SPETTACOLI BAR - PESCA A PREMI INGRESSO OFFERTA LIBERA**

## PROGRAMMA

Mercoledì 12 giugno

ore 20 **PODISTICA LUDICO-MOTORIA APERTA**

A TUTTI 5° MEMORIAL "FRANCO CUPANE"

ore 21 si balla con **VANESSA SILVAGNI**

Giovedì 13 giugno

ore 20,30 **PIANO BAR DI RENATO CON BALLO**

Venerdì 14 giugno

ore 20,30 **BALLO CON PATRIZIA CECCARELLI**

Sabato 15 giugno

ore 20,30 **PIANO BAR CON ROSY E LA CORRIDA**

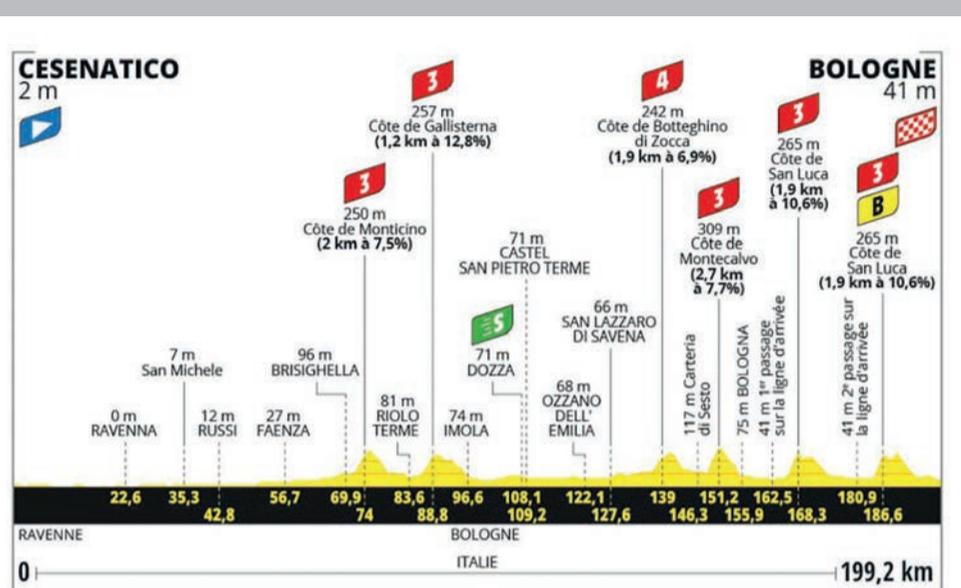
Domenica 16 giugno

ore 21 **BALLO CON LA STORIA DI ROMAGNA**

Lunedì 17 giugno

ore 21 **GRUPPO BALLERINI MILLELUCI**ore 23,30 **TOMBOLISSIMA**

Scopri il ricco  
**menù**  
 su savarna in festa 2024



## CICLISMO

# Il Tour de France partirà dall'Italia e farà 70 km in provincia

Ecco il percorso della seconda tappa (Cesenatico-Bologna) in programma il 30 giugno. I corridori passeranno da Cervia, Ravenna, Godo, Russi, Faenza, Brisighella e Riolo

Per la prima volta in 121 anni di storia il Tour de France partirà dall'Italia dove si correranno le prime tre tappe (poi altre 18 oltre): in totale 635 km di cui circa 70 entro i confini della provincia di Ravenna (su 240 in Romagna). Per il territorio ravennate il giorno da segnare sul calendario è domenica 30 giugno: si correrà la seconda tappa da Cesenatico a Bologna (il giorno prima la Firenze-Rimini, il giorno dopo la Piacenza-Torino e il 2 luglio da Pinerolo fino a Valloire in Francia).

Ogni tappa è pensata per onorare un ciclista italiano che ha raggiunto la grandezza del Tour negli anni passati. Firenze significa Gino Bartali e Gastone Nencini; Cesenatico vuol dire Marco Pantani e infine Pinerolo richiama Fausto Coppi. Senza dimenticare che esattamente cento anni fa Ottavio Bottecchia, "Il Muratore del Friuli", fu il primo italiano a conquistare il Tour de France e anche il primo a vestire la maglia gialla per l'intera durata della corsa.

La tappa del 30 giugno (198,7 km totali) comincerà in provincia di Forlì-Cesena. La carovana partirà da Cesenatico con un omaggio a Marco Pantani (vincitore del Tour nel 1998, poi Vincenzo Nibali nel 2014 è stato l'ultimo degli otto italiani a indossare la maglia gialla a Parigi). La prima parte del percorso è urbano con partenza prevista per le 12.15 davanti allo stadio di Cesenatico. Il serpentine dei corridoi attraverserà la città a velocità ridotta e dal piazzale della stazione ferroviaria raggiungerà il lungomare Deledda a Pinarella di Cervia (attesi alle 12.35) dove è fissato il km zero. I ciclisti proseguiranno verso Milano Marittima su viale 2 giugno fino a toccare Lido di Savio per imboccare viale Santi Baldini e raggiungere la statale 16 e risalire verso nord.

Queste sono le vie cervesi interessate dal percorso: via Pinarella, via Sicilia, viale Italia, viale De Amicis, lungomare Deledda, lungomare D'Annunzio, via Sauro, ponte mobile,

via delle Paratoie, viale Oriani, viale 2 Giugno, via XIX Traversa, viale Matteotti, viale Nullo Baldini, via Romea Nord.

Dopo aver sfilato davanti a Mirabilandia (passaggio previsto verso le ore 13), i corridori entreranno a Classe per uno scenografico passaggio di fronte alla basilica di Sant'Apollinare, poi fino a Ponte Nuovo e poi nel cuore di Ravenna percorrendo via Cesarea e via di Roma fino a svoltare a sinistra in circonvallazione San Gaetanino e lasciare la città lungo via Maggiore e via Faentina.

Il percorso poi passerà per Fornace Zaratini, dentro ai centri abitati di San Michele (13.25), Godo, Russi e lungo la Sp 302 raggiungerà Faenza, corso Garibaldi per entrare in piazza e uscire da corso Matteotti, via Marconi, via Firenze, Errano (14.10), Brisighella, su fino al Monticino, poi via Rontana (Sp 23) fino a Riolo (14.30) passando da Villa Vezzano e poi la salita verso Cima Gallistera e l'uscita dalla provincia di Ravenna, l'attraversamento di Imola e il passaggio su un tratto dell'autodromo (14.50) poi su fino a Bologna lungo la via Emilia con il traguardo in via Irnerio (17.20 circa) davanti al parco della Montagnana dopo aver scalato San Luca. (**and.a.**)

## Il gruppo sfilerà davanti alla basilica di Sant'Apollinare in Classe

### LE SALITE



### LA GALLISTERA (11,5%) FA IL BIS DOPO IL MONDIALE

La seconda tappa del Tour de France 2024, che attraverserà la provincia di Ravenna, avrà due salite.

**Cima del Monticino (Brisighella):** 1,94 km, pendenza media 7,7 per cento, altitudine massima 259 m, dislivello positivo 145 m.

**Cima Gallistera (Riolo):** 1,23 km, pendenza media 11,5 per cento, altitudine massima 259 m, dislivello positivo 132 metri.

Quest'ultima, in particolare, diventerà la prima salita a essere percorsa sia dal Tour che dal Mondiale di ciclismo. Nel 2020, infatti, i campionati erano previsti in Svizzera, ma a causa delle problematiche per la pandemia di Covid-19 la sede svizzera ha rinunciato a organizzare l'evento e la nuova sede delle corse divenne Imola. Tutte le gare sono partite e terminate all'interno dell'autodromo Enzo e Dino Ferrari, differenziandosi nel percorso.

### CURIOSITÀ

**Edizione 111, arrivo a Nizza, 3.500 km in 21 tappe, il primo vince mezzo milione**

Il Tour de France è considerato la più importante corsa a tappe di ciclismo professionistico maschile su strada. Ideata da Henri Desgrange (pistard e giornalista francese), dal 1903 la corsa si è svolta a luglio di ogni anno ad eccezione dei periodi delle guerre mondiali. L'edizione 2024, la numero 111 (21 tappe, diretta tv su Rai, Eurosport e Dazn), sarà la prima con partenza dall'Italia: il 29 giugno da Firenze (arrivo a Nizza il 21 luglio).

Il tracciato 2024 si snoderà su una lunghezza di 3.492 Km, dislivello complessivo di 52.230 metri con il passo della Bonette che costituisce il punto più alto del percorso (2.715 msl). Da segnalare i 32 km di sterrato nella nona tappa.

Saranno al via 22 squadre con 176 corridori. Tra le 18 squadre World Tour, il circuito top del ciclismo mondiale ammesso alla corsa francese, non figurano team italiani per l'ottava stagione consecutiva (l'ultima fu la Lampre Merida nel 2016). Ma tra i 521 tesserati figurano 53 italiani (non è detto che tutti faranno parte delle formazioni al via a Firenze).

Tra i più attesi c'è lo sloveno Tadej Pogacar (Uae Team Emirates) che ha dominato il suo primo Giro d'Italia e ora punta al suo terzo Tour (2020, 2021) per compiere la prestigiosa doppietta Giro-Tour che non riesce dal 1998 con Marco Pantani. Il danese Jonas Vingegaard (Visma Lease a Bike), capace di conquistare la maglia gialla nelle ultime due edizioni, torna dopo un brutto infortunio.

Un montepremi totale di 2,57 milioni di euro sarà distribuito tra le squadre presenti. Il vincitore della classifica generale riceverà mezzo milione, al secondo e al terzo 200mila e centomila. Ogni vincitore di tappa porterà a casa undicimila euro. Premi da 25mila a 50mila euro per i vincitori delle classifiche.

La maglia del primo in classifica generale è gialla perché il giornale che sponsorizzava la corsa, L'Auto-Vélo, veniva stampato su carta gialla. Storia identica a quella del Giro d'Italia e La Gazzetta dello Sport.

Curiosità: la corsa è chiamata anche Grande Boucle, il grande boccolo, per richiamare il disegno del tracciato delle prime edizioni.

## BUSINESS

## “Grande Boucle”, grandi affari: la Regione stima 150mila presenze in hotel per un indotto totale di 120 milioni di euro

Davide Cassani di Solarolo è l'ex ct della Nazionale di ciclismo e oggi presidente della società di promozione turistica dell'Emilia-Romagna: «Ho vissuto la corsa, conosco l'energia che muove»

Secondo uno studio commissionato dalla Regione Emilia-Romagna, di cui l'ente di Bologna non riporta dettagli a proposito degli autori, per le prime tre tappe del Tour de France in Italia si possono prevedere circa 1,8 milioni di spettatori presenti in Italia, di cui oltre 730mila in Emilia-Romagna. Arriveranno a circa 150mila le presenze previste negli alberghi, oltre la metà in Emilia-Romagna. Senza dimenticare le oltre duecento televisioni collegate da tutto il mondo. Importanti le ricadute economiche, con un indotto diretto di 59 milioni di euro, di cui 29 milioni in regione, più l'indotto e i benefici indiretti a livello nazionale per ulteriori 47 milioni, con altri 13 milioni sulle aziende della filiera del ciclismo per un totale che si avvicina a 120 milioni.

Nel 2022 fu la Danimarca a ospitare le prime tre tappe. Il report ufficiale degli organizzatori sull'impatto complessivo parlò di 102 milioni di euro di ricadute (70 dal turismo interno e 32 da quello estero). E ancora: nelle cinque città attraversate dalla carovana di ciclisti la spesa turistica è cresciuta di 45 milioni rispetto alla media del periodo e gli spettatori delle tre tappe sono stati quasi due milioni.

«Il Tour de France è uno dei tre eventi sportivi più importanti sul piano internazionale - ha detto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - e averlo portato in



Vincenzo Nibali è l'ultimo italiano ad aver vinto il Tour de France (2014). In totale sono dieci le vittorie italiane conquistate da 7 corridori. Quest'anno cade il centenario del primo successo azzurro con Ottavio Bottecchia

Emilia-Romagna è per noi motivo di grande orgoglio. Davvero un'occasione irripetibile di promozione in tutto il mondo, non solo dell'Emilia-Romagna, ma di tutto il Paese. Tanto più importante per noi ad un anno dalla drammatica alluvione. Grazie, dunque, al direttore generale Christian Prudhomme che ha creduto nella nostra proposta, nata da un'idea di Davide Cassani, grande ciclista e presidente della nostra Apt, la società per la promozione turistica della Regione. E grazie

a tutti quanti. Comuni in testa, che si stanno prodigando per garantire un'organizzazione ottimale all'altezza della nostra reputazione di terra ospitale e generosa».

Cassani, ex professionista del ciclismo di Solarolo, parla di sogno che si avvera: «Potter esporre il trofeo nelle località di tappa ci riempie di orgoglio e soddisfazione per essere riusciti in un'impresa già tentata altre volte senza successo. Ho vissuto la Grande Boucle sia da ciclista che da commentatore sportivo

### Un treno regionale giallo lungo la via Emilia

In occasione del Tour de France in Italia, un treno regionale giallo viaggerà sui binari dell'Emilia-Romagna. Il convoglio, che sulla livrea ha le foto dei campioni della due ruote - a partire dai Gino Bartali, Fausto Coppi e Marco Pantani - coprirà la tratta Milano-Ancona via Faenza. Il treno è stato inaugurato nei giorni scorsi nella stazione centrale di Bologna e viaggerà fino al 21 luglio.

«Per un'occasione unica ci voleva un treno unico - spiega l'ad di Trenitalia Tper, Alessandro Tullio - e il nostro treno Rock è simbolo di modernità, che sposa però la tradizione del ciclismo. Viaggerà tutti i giorni sulla tratta della via Emilia, da Ancona a Milano e lo vedranno in tantissimi».

Per Gioia Bartali, nipote di Gino che di tour ne ha vinti due a distanza di 10 anni l'uomo dall'altro (1938 e 1948), «è un motivo di orgoglio incredibile vedere l'immagine del nonno sulla livrea del treno, ne sarebbe molto felice».

e conosco bene l'energia che questo evento è capace di generare tra le persone. Lo sport unisce, crea benessere ed è anche una risorsa turistica e un volano economico, e tutto questo si eleva ai massimi livelli con il Tour, che invaderà pacificamente la nostra regione con la sua contagiosa atmosfera. Tutto il mondo potrà vedere le nostre eccellenze, le nostre bellezze, il nostro mare, il nostro entroterra».

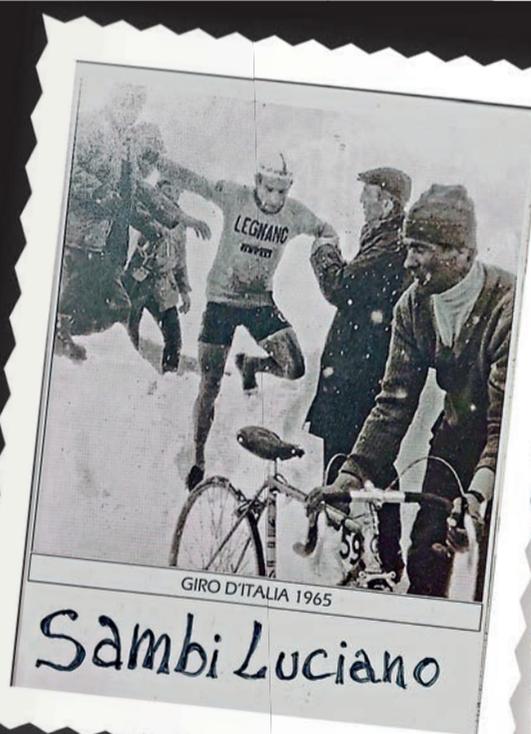
Cervia sarà coinvolta dal tracciato della seconda tappa e cervese è Andrea Corsini, l'assessore regionale al Turismo: «Avere la partenza del Tour in Italia per me significa portare le Olimpiadi per tre giorni in Emilia-Romagna».



### LA PASSIONE PER LA BICICLETTA...

Luciano Sambì, noto professionista del ciclismo dal 1965 ha tramandato l'amore per il mondo delle due ruote alla sua famiglia, che è diventata un punto di riferimento a Ravenna da ben quattro generazioni.

“Andare in bicicletta è uno sport, ma se aggiungi passione e competenza allora è arte.”



## INTERVISTA

# Marangoni, l'ultimo ravennate al Tour: «L'apice di dieci anni da professionista»

L'ex ciclista di Cotignola, ritiratosi nel 2018, partecipò all'edizione del 2013 con il team Cannondale  
«La partenza di quest'anno dall'Italia è un evento storico. Io sarò sulla salita del Barbotto»

L'ultimo ravennate a pedalare al Tour de France è stato Alan Marangoni. L'ex ciclista di Cotignola, che vive a Riva del Garda da qualche anno, partecipò a una edizione della Grande Boucle, nel 2013 con la Cannondale. Il 40enne arrivò a Parigi (dopo 3.400 km spalmati su 21 tappe percorse in quasi 90 ore in tre settimane) al 111esimo posto (su circa duecento partenti da Porto Vecchio in Corsica) con un distacco di tre ore e dieci minuti dal vincitore Chris Froome.

«Ho un ricordo bellissimo di quell'esperienza, penso sia stato il mio apice come atleta professionista – ricorda Marangoni –. Fisicamente stavo molto bene e ho avuto un bel

**Il 40enne oggi è un conduttore per Gcn Italia, canale streaming di ciclismo**

rendimento». La memoria corre subito al 5 luglio di undici anni fa: «Alla settima tappa facemmo un numero di squadra che ancora se lo ricordano. Un po' da kamikaze, ma funzionò. A 120 km dall'arrivo ci siamo messi davanti a tirare in salita e abbiamo selezionato

il gruppo, abbiamo staccato i velocisti più forti e abbiamo portato il nostro capitano Peter Sagan alla vittoria di tappa».

Nel 2018 Marangoni si è ritirato dopo dieci anni di professionismo (755 gare e una sola vittoria all'ultima apparizione in Giappone) e da allora lavora come conduttore per la versione italiana di Gcn, il canale streaming su Youtube con filmati dedicati al mondo del ciclismo.

**Marangoni, da romagnolo e da ex ciclista come vive la vigilia del passaggio del Tour da queste parti?**

«Sarà un'emozione bellissima, sono "carico a palla". È un evento talmente raro che se ricapiterà io non ci sarò più e allora sento come la paura di non riuscire a viverlo a pieno, la paura di non riuscire a fare tutto il possibile per godermelo. Per esempio, quando scegli uno spot sul percorso poi non è che ti puoi spostare con tutte le limitazioni al traffico».

**Ha già scelto il suo spot?**

«Penso che andrò sulla salita del Barbotto inserita nella prima tappa del 29 giugno. Sarò sulle strade della corsa con la squadra di Gcn per realizzare video. L'idea è quella di fare la salita un po' di ore prima del passaggio ufficiale e fare il confronto con i professionisti in gara».

**Sarà un bel ritorno di visibilità per il territorio?**

«Il Tour è l'evento sportivo con più spettatori collegati dopo Mondiali di calcio e Olimpiadi che però si fanno ogni quattro anni. La partenza poi attira tutta l'attenzione mediatica e quest'anno sarà in Italia».

**Quali ricadute possono esserci per il futuro?**

«Faccio un esempio: la salita della Gallisterna vicino a Riolo è inserita nella seconda tappa. Non è mai stata un punto molto frequentato dai ciclisti, io ricordo che la feci tempo fa e trovai la strada tutta rotta. Poi nel 2020 venne sistemata e inserita nel Mondiale di ciclismo su strada fatto a Imola. In tv passarono delle immagini spettacolari con i corridori che sembravano sospesi nel vuoto e da allora è diventata una meta per gli appassionati che vogliono percorrere la strada del Mondiale. Vengono dall'estero».

**Al Giro d'Italia è andato cinque volte. Quali sono le differenze con la corsa francese?**

«Al Tour è tutto più amplificato, a partire dalla gente sulle strade che è molta di più perché si corre in luglio e non in maggio. Ma anche lo stress è più alto: ci sono sponsor che investono milioni nelle squadre solo per quell'evento e chiaramente questo si sente».

**In una delle cinque partecipazioni al Giro, quella del 2014, ci fu un momento da libro Cuore con il passaggio dalla sua Cotignola dove il gruppo si fermò per una specie di merenda in strada...**



Un'immagine dell'11 novembre 2018 a Okinawa (Giappone): l'ultima gara da professionista di Alan Marangoni. Sotto: a sinistra Marangoni con Peter Sagan (capitano della Cannondale) al Tour de France 2013; a destra Marangoni in veste di inviato Gcn accanto a Tadej Pogacar al Giro d'Italia appena concluso



«È stato un momento stupendo, lo metto tra i miei ricordi più belli come quella volta che ho rischiato di vincere la tappa di Forlì nel 2015 o quando ho preso la neve sullo Stelvio o il mio pianto di emozione sul Tonale. Il problema della merenda di Cotignola fu che poi i primi ripartirono a scheggia...».

**È già scritta la vittoria di Pogacar al prossimo Tour?**

«Parte come super mega favorito, ma dipende dalle condizioni di Vingegaard: ha ripreso ad allenarsi da poco dopo la brutta caduta in aprile, sul test secco è già ai suoi livelli, l'incognita è la tenuta sulle tre settimane. Ma anche se lui non sarà al top, per Pogacar non sarà una passeggiata come il Giro: sono curioso di vedere Evenepoel, Roglic, Bernal... e l'italiano Ciccone può puntare a una tappa».

**Come va la sua carriera da conduttore tv?**

«Bene, stiamo facendo ottimi numeri da sei anni. Arriviamo anche a 50mila visualizzazioni per video, nonostante non sia così facile sfornare 5 video nuovi ogni settimana».

**Come lavorate?**

«Ci vogliono idee nuove in continuazione. Possono venire da noi conduttori (con Marangoni c'è Giorgio Brambilla, ndr), dagli sponsor, dal team, oppure facciamo la versione italia-

na di altri video realizzati da Gcn in altri Stati. La base di Gcn in Italia è Bergamo e da lì pianifichiamo tutto. Per il mio 40esimo compleanno che sarà a luglio faremo un giro della Romagna a staffetta di 400 km in un giorno: io, Brambilla, Gianpaolo Mondini di Fusignano che vinse una tappa del Tour nel 1999 e Fabrizio Amerighi di Imola».

**Non ha voglia di tornare a lavorare nel ciclismo con qualche squadra?**

«Per ora no. Quello che faccio mi piace e mi lascia tempo per me stesso. Non penso potrò farlo per sempre ma ci penserò più avanti».

**Ha concluso la carriera sei anni fa. Il ciclismo di oggi è già diverso dal suo?**

«Sì. È aumentata ancora di più la spinta verso l'ottimizzazione di ogni dettaglio. In particolare è aumentata l'attenzione all'alimentazione. Ai miei tempi facevano un incontro con il nutrizionista una volta all'anno all'inizio della stagione. Adesso il nutrizionista si muove con la squadra nelle gare a tappe e ogni giorno gestisce i menù personalizzati per ogni ciclista. Si punta molto di più sui carboidrati e quasi zero sulle proteine».

**La carriera: una vittoria nell'ultima di 775 gare**

Nato a Lugo il 16 luglio 1984, ma da sempre residente a Cotignola fino al trasferimento recente a Riva del Garda, Alan Marangoni cresce nella Cotignolese, dove corre fino a 16 anni, per poi trasferirsi nella Rinascita Ravenna, dove resta fino ai 18. Nel 2003 compie il primo salto nei Dilettanti, passando alla Ct Eternedile, mentre nel 2006 va alla Coppi-Gazzera Videa, dove resta tre anni. Nel 2005 vince il campionato italiano nell'inseguimento individuale su pista, nel 2006 si aggiudica il titolo tricolore Under 23 nella gara a cronometro e partecipa a Strasburgo al campionato del mondo su strada, stessa categoria, giungendo 21esimo. Nel 2009 il grande approdo nel mondo dei professionisti nel Csf Group Navigare, dove resta un anno, per trasferirsi nel 2010 alla Colnago, nel 2011 alla Liquigas, nel 2013 alla Cannondale e nel 2017 alla Nippo-Vini Fantini, il suo ultimo team. Nel 2011 e nel 2014 vince la medaglia di bronzo nel campionato italiano a cronometro. Partecipa a cinque edizioni del Giro d'Italia ('10, '11, '13, '14 e '15), a una della Vuelta di Spagna ('11) e a una del Tour de France ('13), ma anche a quattro Milano-Sanremo, a cinque giri delle Fiandre e a sei Parigi-Roubaix. Una sola vittoria in carriera, nell'ultima gara disputata il 10 novembre 2018 al Tour di Okinawa, in Giappone. Marangoni chiude la carriera con un totale di 775 gare.

**Andrea Alberizia**



### i Freschissimi



ZUCCHINE SCURE  
categoria 1°, sfuse

**1,69**  
al kg



CONAD PERCORSO QUALITÀ

INSALATA GRAN MIX  
CONAD  
PERCORSO QUALITÀ  
125 g

**0,99**  
€/kg 7,92



CACIOTTA  
FAGGIOLA

**12,90**  
al kg



GORGONZOLA GIM  
INVERNIZZI

**12,90**  
al kg



IL BUONO DEL PAESE

SAPORI  
DINTORNI  
CONAD

PECORINO  
SARDO DOLCE DOP  
SAPORI & DINTORNI  
CONAD

**16,90**  
al kg



FOCACCIA  
AL ROSMARINO

**6,90**  
al kg

CONAD Profumo  
a Forno

MINI PANINI AL LATTE SOFFICI  
E DELICATI CON LIEVITO  
MADRE, IDEALI DA FARCIRE  
PER COLAZIONE E PER MERENDA  
DOLCE O SALATA.



MINI BUNS  
AL LATTE

**7,50**  
al kg

CONAD Profumo  
a Forno



MORTADELLA  
CON PISTACCHI  
SAPORI&DINTORNI CONAD

**12,50**  
al kg



IL BUONO DEL PAESE

SAPORI  
DINTORNI  
CONAD

**30,90**  
al kg

CULATATA EMILIA  
SAPORI&DINTORNI CONAD



PETTO DI TACCHINO  
ARROSTO  
CONAD PERCORSO QUALITÀ

**17,90**  
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ



COSCETTE DI POLLO  
ALL'AMERICANA

**15,90**  
al kg



FETTINE SCELTE  
E BRACIOLE DI VITELLO  
CONAD PERCORSO QUALITÀ

**14,90**  
al kg

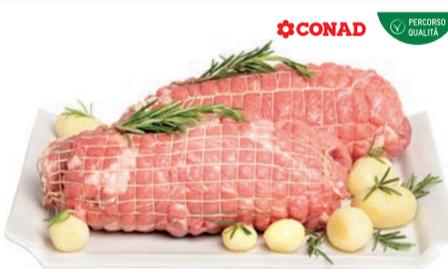
CONAD PERCORSO QUALITÀ



POLPA SCELTA IN SVIZZERE  
DI VITELLO  
CONAD PERCORSO QUALITÀ

**12,90**  
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ



POLPA IN ARROSTO  
DI VITELLO  
CONAD PERCORSO QUALITÀ

**11,90**  
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ



LINEA TACCHINO  
CONAD PERCORSO QUALITÀ  
allevato senza uso  
di antibiotici, bocconcini,  
hamburger, straccetti,  
filetto, macinato

**sconto  
20%**

CONAD PERCORSO QUALITÀ



LINEA TACCHINO  
CONAD PERCORSO QUALITÀ  
allevato senza uso  
di antibiotici, bocconcini,  
hamburger, straccetti,  
filetto, macinato

**sconto  
20%**

CONAD PERCORSO QUALITÀ



KEBAB DI POLLO  
CONAD  
350 g

**3,40**  
€/kg 9,72

CONAD PERCORSO QUALITÀ



SPIEDINI  
DI CALAMARO PATAGONICO  
E DI MAZZANCOLLE  
TROPICALI DECONGELATI

**17,90**  
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ



CODE DI ROSPO  
FRESCHE

**18,90**  
al kg

## AMARCORD

## Il gregario di Pantani che vinse una tappa al Tour trent'anni fa: «È il sogno di ogni corridore»

Roberto Conti di Bagnara di Romagna primo sul traguardo in salita all'Alpe d'Huez. Dal 2004 fa il consulente finanziario

«Quando vidi i primi che andavano in fuga mi dissi "Roby, se non ci provi stavolta, non ne vincerai mai una. O la va o la spacca". Sono partito e andò bene». Sono passati trent'anni ma Roberto Conti ha ancora in mente i pensieri del 19 luglio 1994 quando vinse una tappa al Tour de France. E mica una qualsiasi: 224,5 km con arrivo sull'Alpe d'Huez, una delle salite storiche della corsa francese. Basta dire che è stata traguardo di tappa per 29 volte in 110 edizioni (solo altri 4 italiani hanno vinto lì: Coppi, Bugno, Pantani, Guerini).

Il 60enne di Bagnara di Romagna (nato a Faenza), ritiratosi nel 2003, quell'anno era appena passato alla Lampre: «Arrivai al Tour con una buona condizione. Nel sogno di ogni corridore c'è la vittoria almeno una volta in carriera, ma sono quelle cose che non dici mai ad alta voce». Soprattutto per chi di mestiere è un valoroso gregario. «Il giorno dell'Alpe d'Huez ricordo che ero partito molto stanco al mattino, avevo dormito poco e venivamo dalla tappa sul Mont Ventoux. Poi pedalando ho cominciato a sentirmi meglio e ci ho provato, anche rischiando perché ero messo bene in classifica (*finirà sesto, ndr*)».

In 17 anni da professionista – in cui è stato soprattutto il fidato gregario di Marco Pantani alla Mercatone Uno – Conti vanta undici partecipazioni al Tour e 17 al Giro. «Ora non più, ma ai miei tempi la differenza di organizzazione si vedeva bene. In Francia erano più avanti. Aveva ragione Argentin nel 1990 quando mi disse "andiamo all'università del ciclismo". Ricordo soprattutto la passione dei tifosi. Nel 1992 vincemmo una cronometro a squadre con la Ariosteia e tornammo in albergo in bici facendo 7-8 km per sciogliere le gambe: la gente ci applaudiva al nostro passaggio, fu incredibile».

Nel 2019, per festeggiare i 25 anni dall'impresa sull'Alpe d'Huez, Conti e altri quattro amici tornarono in Francia a rifare la salita: «Guardavo il contachilometri e mi chiedevo come fosse possibile la velocità con cui l'avevo fatto nel 1994. Quest'anno niente imprese del genere, quest'anno è il Tour che viene a casa nostra. Andrò sulla salita della Gallisterna a vedere il passaggio». L'ex ciclista prevede un avvio del Tour subito frizzante: «La prima tappa Firenze-Rimini è molto impegnativa per essere l'apertura. Io penso che Pogacar attaccherà dal primo giorno per "provare la febbre" a Vingegaard».

La passione per i pedali è rimasta, Conti esce ancora in sella, ma dal 2004 il suo lavoro è un altro: «Sono un consulente finanziario. Dopo le gare io e Gianni Faresin leggevamo il *Sole 24 Ore* piuttosto che la *Gazzetta*. A fine carriera ho fatto un corso ed è diventata la mia occupazione». Un appassionato di ciclismo come Conti vede le difficoltà del movimento a coinvolgere i giovani: «È uno sport di fatica, ma ci sarebbero nuove leve. Mancano i volontari per mandare avanti le società e le strade sono sempre più pericolose: le auto diventano più grandi e lo spazio per la bici diminuisce». Il faentino racconta un aneddoto: «Nel 2020 andai in bici a Imola a vedere i Mondiali di ciclismo. Per strada le auto con targa italiana mi sfioravano, quelle con targa straniera stavano anche dietro di me in attesa di potermi sorpassare solo quando c'era lo spazio per allargarsi e passare a un metro. È diverso il rispetto per gli utenti deboli della strada».

Roberto Conti (1964) in una foto del 1986, primo anno da professionista

Quanti cimeli conserva un ex ciclista con una lunga carriera? «Molto dipende dalla pazienza di madri e mogli. Io ho conservato i trofei più importanti e una maglia per ogni squadra. Le bici invece no perché se volevi tenerla a fine stagione dovevi pagarla alla squadra e ci volevano anche tre milioni di lire (1.500 euro circa, ndr) e non è che gli stipendi fossero altissimi». (and.a.)

## L'ANTICIPAZIONE

## UN CICLISTA FU IL PRIMO RAVENNATE ALLE OLIMPIADI LA STORIA DI MALATESTA, TRA BICI E POLITICA

Morì nel 1920 accoltellato mentre faceva da paciere tra repubblicani e socialisti. Una mostra di disegni in strada

Il primo atleta di Ravenna a partecipare alle Olimpiadi moderne fu un ciclista. Guglielmo Malatesta, nato il 6 dicembre 1891, è l'emblema del ciclismo pionieristico. La sua storia farà parte di "Un secolo di ciclismo a Ravenna", un progetto ideato e realizzato dal comitato Amici del Ciclismo Ravenna per riscoprire e celebrare la storia delle due ruote ravennate in occasione del passaggio del Tour de France in città il prossimo 30 giugno e dell'avvio dei lavori per la realizzazione del Ravenna Bike Park all'ex ippodromo, il progetto costitutivo del comitato che permetterà di dotare la città di una vera e propria palestra di ciclismo (*vedi fotonotizia in basso*). Il progetto prevede una mostra all'aperto in via Zirardini dal 28 giugno al 28 luglio (inaugurazione venerdì 28 giugno alle 21.30) con l'esposizione di illustrazioni realizzate da Giuditta Matteucci. Di seguito un'anticipazione della storia di Malatesta.

Una illustrazione di Giuditta Matteucci che farà parte della mostra in via Zirardini dal 28 giugno



Nel 1906 un gruppo di appassionati restaurò il velodromo in terra battuta dietro alla basilica di Santa Maria in Porto in via di Roma, che era in stato d'abbandono. Dopo poche settimane l'impianto attraeva già ciclisti da ogni parte e vedeva la presenza di un pubblico straripante.

In poco tempo le manifestazioni assunsero rilievo nazionale e un ragazzo ravennate, alto e magro, con la maglia del Pedale di Ravenna, si distinse fra i tanti. Aveva solo sedici anni, ma se la cavava bene dappertutto: nella velocità, nell'inseguimento, sui 5 chilometri e, persino, sui 100 km. Poi, il campioncino della città diventò campione

quando vinse, nel 1908, le Eliminatorie per le Olimpiadi di Londra. E a Londra, Guglielmo Malatesta partecipò a soli 16 anni di età. Non vinse medaglie ma fu uno dei quattro italiani a partecipare a quelle olimpiadi per l'Italia del ciclismo. Nel 1909 partecipò al primo Giro d'Italia della storia e poi, nel 1919, divenne professionista. Non aveva ancora 29 anni quando la sua vita e la sua carriera si conclusero drammaticamente.

L'8 novembre 1920, un corteo organizzato dal Partito Repubblicano per celebrare la vittoria alle elezioni locali e la riconferma del sindaco Fortunato Buzzi, preceduto da una sfilata di ciclisti fra i quali il campione Malatesta, venne a contatto con un gruppo di socialisti. Ne seguì un violento tafferuglio, durante il quale Malatesta, accorso per fare da paciere restò ferito a morte da una coltellata.

Del nome di Malatesta si appropriò il movimento fascista ravennate che lo celebrò come uno dei "martiri" della "violenza bolscevica" e intitolando col suo nome una delle quattro "squadre d'azione" di Ravenna e una società ciclistica. Nel dopoguerra il Partito Repubblicano, con l'intento di salvaguardare l'unità antifascista del Cln, non rivendicò l'appartenenza politica dell'incolpevole Malatesta, che fascista non era mai stato e ch'era morto da militante repubblicano. La Società Ciclistica Malatesta finì col fascismo. Nel 1945, in ricordo del "loro" Malatesta, alcuni repubblicani fondarono il Pedale Ravennate mantenendo i colori sociali della S.C. Malatesta.

## IMPIANTI



### ALL'EX IPPODROMO PARTITI I LAVORI PER IL CICLODROMO: COSTO 2,1 MILIONI DI EURO (PNRR), PRONTO A SETTEMBRE 2025

All'ex ippodromo di Ravenna, nel quartiere darsena, sono iniziati i lavori per la realizzazione di un bike park. L'espressione inglese indica un ciclodromo, una struttura composta da più circuiti realizzati espressamente per l'attività ciclistica. L'impianto ravennate però avrà una vocazione polisportiva: sarà allestito anche un anello per il pattinaggio e rimarrà il campo da calcio al centro. Non è previsto l'ampliamento della tribuna o la costruzione di nuovi spogliatoi o altri parcheggi. Nel caso di eventi che richiedano più spazi per gli atleti si farà ricorso al vicino Pala Costa. Fine lavori prevista fra un anno, collaudo a settembre 2025. L'intervento, del valore di 2,1 milioni di euro, sarà realizzato da un raggruppamento di imprese guidato dal consorzio Cear con fondi Pnrr. È stato il comitato Amici del Ciclismo per primo nel 2021 a proporre l'idea di un bike park con una raccolta firme durante la campagna elettorale per le Comunali.

*Vivere meglio le aree esterne  
ora è più facile e conveniente*



*Pergole TBT: prenditi i tuoi spazi*

*Vieni a vederle in esposizione  
nel nuovo spazio esterno*

*Design e Qualità al giusto prezzo  
Dimensioni flessibili  
Semplicità d'apertura  
Esente da Pratiche ed Autorizzazioni*



Ravenna via A. Grandi, 25 Tel. 0544.450363  
Lugo (RA) via Bertazzoli, 7 Tel. 0545.33485  
www.tbt2.com tbt2@tbt2.com

**Qualità ad ogni costo, dal 1970**



## LE MOSTRE


**“BICICLETTE VERSO IL TOUR DE FRANCE”  
AL PALAZZO DEL PODESTÀ**

Faenza si prepara ad accogliere lo storico passaggio del Tour de France. Da sabato 8 giugno (inaugurazione venerdì 14 giugno alle ore 18) al 7 luglio, il **Palazzo del Podestà** ospita la mostra, a ingresso gratuito, “Faenza, Faïence, biciclette verso il Tour de France”. In mostra le biciclette sulle quali hanno pedalato i campioni del nostro territorio, le maglie da loro indossate, le foto dell’epoca e tanto altro materiale inedito. Si potranno ammirare bici e materiali unici dei campioni: Antonio Paolo Albonetti, Daniele Caroli, Davide Cassani, Giovanni Cavalcanti, Roberto Conti, Alberto Contoli, Umberto Drei, Giovanni Fabbri, Elio Festa, Fabiano Fontanelli, Renato Laghi, Giuseppe Minardi, Vito Ortelli, Luciano Pezzi, Ivan Ravaioli, Aldo Ronconi, Luigi Sarti, Filippo Savini, Manuele tarozzi, Alain Turicchia, Valentina Zanzi e Yader Zoli. In esposizione anche una selezione di biciclette uniche provenienti dalla collezione privata di Vincenzo Collina legate al mondo del lavoro e usate nel periodo tra i due conflitti bellici.

Infine, le scuole dell’infanzia di Faenza metteranno in mostra disegni e componimenti dedicati sul tema della due ruote, realizzati durante i percorsi educativi sul tema della mobilità sostenibile. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 17.30 alle 20; sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 20. Domenica 30 giugno, giorno del passaggio del Tour de France, dalle 9 alle 12. La mostra potrà essere visitata anche dalle scolaresche e dai gruppi dei centri estivi (prenotazione obbligatoria all’indirizzo mail [eventi@romagnafaentina.it](mailto:eventi@romagnafaentina.it)), nella fascia oraria 9-12, martedì 18, venerdì 21 e mercoledì 26 giugno.

Inoltre, sempre a Faenza tutte le domeniche fino al 7 luglio – dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 – al **Museo del Risorgimento** di Palazzo Laderchi prosegue la mostra “La guerra in bici”, con bici d’epoca rarissime, utilizzate da vari eserciti nella Prima e Seconda Guerra Mondiale. Ingresso gratuito.

## LA CURIOSITÀ

## In 4mila in provincia giocano al Fantaciclismo

Nella lega Romagna Fantacycling riunite tre generazioni



Terra di grandi appassionati, la Romagna è anche tra le più attive per quanto riguarda il fantaciclismo, gioco che prende naturalmente spunto dal più celebre fantacalcio e che ora è più facile da giocare grazie a un’applicazione nata da una start-up ideata da un gruppo di ragazzi toscani. Si chiama Fantacycling e al momento vede registrate quasi 80mila squadre in tutta Italia. In provincia di Ravenna risultano 4mila gli utenti attivi.

Il gioco consiste nello schierare 9 corridori per ogni gara del calendario World Tour, quello dei professionisti. In base ai vari risultati ci sono diversi rispettivi punteggi.

«Il gioco ha riavvicinato molti appassionati al ciclismo, spingendoli a guardare anche le gare cosiddette minori - ci raccontano dalla lega Romagna Fantacycling, che ha da poco anche un logo (con l’immane Caveja) e magliette realizzate appositamente -, è un modo per fare gruppo e per ritrovarsi, anche tra generazioni diverse». Nella lega Romagna Fantacycling, per esempio, partecipano un ragazzo adolescente con altri suoi amici, ma anche insieme al padre e al nonno. «Siamo partiti in 18 e adesso siamo 29 (nella foto qui sopra alcuni partecipanti, ndr), da Ravenna e dai dintorni, anche da fuori provincia».

## EVENTI COLLATERALI

**A Ravenna  
una mostra open air  
in via Zirardini**

Inaugura venerdì 28 giugno alle 21.30 in via Zirardini, in centro a Ravenna, la mostra open air “Un secolo di ciclismo a Ravenna” (visibile fino al 28 luglio). Si tratta di un progetto ideato e realizzato dal Comitato Amici del Ciclismo Ravenna (vedi p. 12).

**A Faenza  
presentazioni di libri  
e gincana**

Venerdì 14 giugno dalle 18 al Palazzo del Podestà di Faenza in occasione dell’inaugurazione della mostra (vedi fotonotizia qui a fianco) verrà presentato il libro “Il giallo del Tour. Trionfi e tragedie, segreti e misteri della corsa più importante del mondo dal 1903 ai giorni nostri” (Minerva Edizioni) di Beppe Conti, in dialogo con Roberto Feroli.

Lunedì 17 giugno alle 18.30 al palazzo del Podestà di Faenza presentazione del libro “Chiedimi chi era Pantani” (Ed. Rcs Media-group) di Francesco Ceniti, in dialogo con la giornalista Alessandra Giardini.

Mercoledì 19 giugno dalle 20 al Palazzo del Podestà di Faenza proiezione del docufilm “Le Grand Depart”, anticipata da un talk introduttivo con il regista Stefano Ferrari e il campione Gianni Bugno.

Mercoledì 26 giugno dalle 18.30 al Palazzo del Podestà di Faenza presentazione del libro “La mappa del Pirata” di Giacomo Pellizzari (Cairo Editore), in dialogo con il giornalista Luca Gialanella.

Giovedì 27 giugno dalle 17.30 alle 20 in piazza del Popolo a Faenza “gincana dei bambini in bici” con la presenza degli stand delle associazioni ciclistiche del territorio e delle realtà associative che si occupano di sicurezza stradale.

Sabato 29 giugno dalle 20.30 al Palazzo del Podestà di Faenza proiezione del film “Il caso Pantani”, alla presenza del regista e produttore Domenico Cioffi e dall’attrice e produttrice esecutiva Monica Camporesi.

Martedì 2 luglio dalle 18.30 al Palazzo del Podestà “Costruire una bici: dagli artigiani dell’acciaio alla lavorazione del carbonio”.

**A Riolo Terme  
un’esposizione temporanea  
di cimeli e fotografie**

Da lunedì 3 a domenica 30 giugno nelle sale comunali di via Aldo Moro 2, a Riolo Terme, “Tripla corona - I grandi giri a Riolo”, un’esposizione temporanea di fotografie e cimeli del Giro d’Italia 1963 e del Mondiale di Ciclismo 2020, aspettando il Tour De France 2024.

**A Brisighella una serata  
tra musica e teatro  
per ricordare anche Pantani**

Venerdì 28 giugno alle 21 all’Arena Spada di Brisighella “Allonsanfàn (sic!) - Il Tour, la bici, la Romagna...Tu me fais tourner la tête”, musica, teatro ed esposizioni temporanee: uno spettacolo per onorare il passaggio del Tour de France, insieme alla ricorrenza dei 20 anni dalla scomparsa di Marco Pantani.

# Quando la danza prende per mano l'educazione: **CorpoGiochi** vince il bando Siae "Per chi crea"

di Linda Landi

Monica Francia ha alle spalle un lungo percorso di ricerca, sperimentazione e creazione che, fuori dai percorsi battuti, continua a produrre esiti e trovare riscontri significativi. Al netto della vincita del bando Siae "Per Chi Crea", la coreografa, curatrice del progetto, ci ha aggiornato sullo stato dell'arte.

**Nel passaggio dalla scena alla scuola, dalla carriera come coreografa all'ideazione e alla realizzazione del metodo CorpoGiochi, come si è trasformata la tua ricerca artistica?**

«Fin dagli inizi ho indagato la relazione tra corpi, sperimentando con le materie e le composizioni e chiedendo il segreto dell'intensità. Ho immediatamente creato un sistema di pratiche corporee per entrare in relazione con le persone che attiravo nel mio mondo, che è come dire, nel mio piano di trasformazione del mondo. CorpoGiochi è un metodo che ho creato dal 2003 a partire dallo scontro con il sistema scolastico al fine di incontrare le giovanissime e, tramite loro, le insegnanti e le famiglie. L'esperienza di CorpoGiochi è un pezzo della mia storia di artista e coreografa, un pezzo che vive di una vita autonoma e che allo stesso tempo è intimamente legato agli altri pezzi. Intendo ogni incontro di laboratorio come un'opera performativa. Non sento nessuna differenza tra questa e altre azioni che ho ideato: tutte sono differenti e tutte richiedono una medesima presa di responsabilità artistica e politica, oltre che personale. La differenza è data dal fatto che interventi come questo non sono considerati al pari della produzione di opere coreografiche che entrano nel mercato della "danza". Si tratta però di una valutazione che è fatta dalle istituzioni, dai critici, da chi detiene il potere di dare e togliere valore, che non mi trova d'accordo».

**Perché la danza a scuola? Perché le pratiche corporee relazionali negli spazi e nei tempi della scuola dell'obbligo?**

«Portare a scuola le mie pratiche corporee significa dare a persone differenti per condizioni presenti, passate e future strumenti per lavorare sulle relazioni, a partire dalle proprie percezioni ed emozioni. La scuola dell'obbligo è fondamentale in quanto primo esperimento di collettività che ha la potenzialità sia di fissare, sia di mettere in crisi e riconfigurare certezze, ruoli, abitudini, comportamenti personali. In questo contesto è controproducente non sia previsto un tempo dedicato al linguaggio e alla comunicazione non verbale: manca la materia. La danza, per come la pratico nel mio mondo, è strumento per sperimentare differenti modi di muoversi, di comportarsi, di guardare e di relazionarsi aprendo possibilità oltre ciò che si pensa "naturale" e "spontaneo" e proponendo quindi reali alternative al disagio, alla violenza e alla sofferenza psichica e corporea. Per questa danza ogni corpo è perfetto, proprio perché capace di trasformarsi».

**Come sono cambiati i tempi e, di conseguenza, in che modo l'utenza scolastica recepisce oggi questo tipo di pratiche?**

«Le pratiche del metodo CorpoGiochi irrompono nelle dinamiche del gruppo-classe, rimettendo in gioco ruoli e identità. I gruppi rispondono con aperture vertiginose e altrettante resistenze. In questo momento storico, i giochi sono complicati e i corpi molto serrati. Il metodo si è sempre trasformato in relazione alle necessità dei gruppi che incontra. Dalla pandemia la trasformazione è stata importante e ha determinato una nuova articolazione delle pratiche, spostando le attività dallo spazio della palestra allo spazio delle aule, affrontando innanzitutto le problematiche e le potenzialità del distanziamento e del mascheramento dei corpi. Il gioco funziona così: se chiedi la trasformazione, devi essere tu la prima a trasformarti».

## 20 laboratori con il coinvolgimento di 420 bambine e bambini

Il progetto "CorpoGiochi alla Valgimigli - pratiche relazionali per sperimentare nuove possibilità espressive" vincitore di "Per chi Crea" nell'ambito della formazione e promozione culturale nelle scuole pubbliche nel settore danza è stato realizzato da CorpoGiochi ASD e Nanou Associazione Culturale ETS, in collaborazione con Cantieri Danza APS e con il sostegno del MiC e di SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea".

Il progetto si è articolato in 20 laboratori del metodo CorpoGiochi condotti da Daniela Camerani, Francesca Serena Casadio, Monica Francia, Rosanna Lama e Zoe Francia Lamattina e rivolti a 420 persone dal 6 ai 12 anni delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Manara Valgimigli". La compagnia gruppo nanou ha inoltre realizzato Assaggi di danza d'autore a scuola, proponendo a 250 studentesse e studenti brevi performance dal vivo.

A conclusione del progetto, è stata presentata al pubblico la performance *BIANCO*, ideata e realizzata da Monica Francia con la collaborazione drammaturgica di Ida Malfatti e coreografica di Zoe Francia Lamattina. Numeroso il pubblico intervenuto nelle 9 repliche realizzate il 28 maggio a Savarna, il 29 maggio a Sant'Alberto e il 31 maggio a Piangipane. L'evento, che ha visto protagoniste 160 persone dai 9 ai 12 anni, prende il suo nome dal secondo momento della trasformazione alchemica, un passaggio insieme potente, delicato e decisivo. Il pubblico è stato guidato in un'esperienza che sconvolge la normale relazione tra chi guarda e chi è guardata.

di Lisa Bentini

Con "Assaggi di danza d'autore a scuola" - a cura del gruppo nanou - le classi sono invitate ad assistere a una vera e propria performance dal vivo. "Assaggi" è dunque un avvicinamento al linguaggio della danza, sempre più lontano dal mondo delle bambine, ma anche la scoperta (spazzante) che la danza può occupare territori altri, come la scuola, dove non ci si aspetta minimamente di trovarsi di fronte a danzatrici che si muovono ed esplorano spazi solitamente deputati allo svolgimento della lezione.

Nelle scuole dell'Istituto comprensivo "Manara Valgimigli", in particolar modo in quelle

classi in cui gli "Assaggi" non si sono svolti in palestra, bensì nelle aule, il modo delle studentesse di abitare gli spazi scolastici si è capovolto. Vedere Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci, Aurelio Di Virgilio e Agnese Gabrielli danzare tra i banchi della propria aula, se inizialmente ha avuto un effetto straniante sulle giovani spettatrici, disorientandole, ha poi consentito loro di ripensare diversamente gli spazi e, una volta terminata l'esperienza, di ritornarci con maggiore consapevolezza: le pratiche lasciano tracce non solo sui corpi che le mettono in moto, ma anche sui luoghi che le ospitano, e sui corpi di chi le osserva.

Inizialmente il corpo che si muove, che si esprime, tanto più se in un contesto inaspettato, viene percepito come imbarazzante o ingombrante, suscitando il più delle volte ilarità o disappunto; non è un caso: nonostante le bambine trascorrono ogni giorno moltissime ore dentro un'aula scolastica, sedute composte ai propri banchi (chi ci riesce), ma pur sempre a stretto contatto con altre compagne, i corpi sono spesso invisibili, corpi estranei, imprigionati. Ecco: la danza ha il potere di liberarli; il che, ovviamente, non significa fare tutto ciò che si vuole, bensì rispettare delle regole, entrare a far parte di un "gioco corposo" come suggerito dagli stessi laboratori di CorpoGiochi, ideati da Monica Francia. Ed è proprio grazie a CorpoGiochi, a cui le classi coinvolte hanno partecipato prima di incontrare la danza a scuola, che le bambine hanno potuto esplorare una sorta di alfabetiere del corpo che si è rivelato particolarmente utile anche per leggere gli "Assaggi" proposti; ad ogni modo alla fine di ogni performance di "Assaggi" è sempre prevista una conversazione tra danzatrici e spettatrici. E non solo: gli "Assaggi" prevedono anche che le possibilità compositive vengano selezionate, nominate e mostrate: le bambine possono altresì dare indicazioni alle danzatrici su quali parti del corpo muovere e come, venendo coinvolte nella creazione e composizione di piccoli brani coreografici - compito per nulla semplice vista la sempre più frequente dissociazione tra parola e corpo. Difatti: che lingua parla il corpo? La coreografa Rhuena Bracci chiede alle giovani spettatrici di osservare i movimenti e indovinarne la consistenza - acquosa? gommosa? legnosa? ariosa? - o addirittura di inventarne di nuove - come quella suggerita in una classe: una consistenza "slime" come l'oggetto gelatinoso dai colori fluorescenti che spopola tra le giovani. Il corpo allora diventa un territorio da scoprire e da mappare, da osservare e da ascoltare; il corpo può finalmente sentirsi libero di trasformarsi, consentendoci di esplorare le nostre emozioni. Non più solo ponte tra il mondo della scuola e il mondo della danza, "Assaggi" è anche un primo e prezioso tentativo di trasformare se stesse, sperimentando percezioni ribaltate.

*(Il femminile sovraesteso scelto per scrivere quest'articolo è uno dei tanti capovolgimenti possibili per guardare i corpi da un altro punto di vista)*



Foto Giammi Martini



## TRIBUNALE

# La morte del medico Molducci non fu omicidio Assolti figlio e badante: «Il fatto non sussiste»

Secondo l'accusa il 41enne imputato aveva pianificato il delitto con un sovradosaggio di medicinali perché temeva di essere escluso dalla gestione del patrimonio milionario. La vittima aveva ingaggiato un investigatore privato

La morte del 67enne Danilo Molducci, medico di base di Campiano, non fu un omicidio. La corte d'assise di Ravenna il 3 giugno – a un anno dall'apertura del processo – ha assolto i due imputati, il 41enne Stefano Molducci di Castorcaro e la 53enne romena Elena Vasi Susma, rispettivamente figlio e badante dell'uomo deceduto nella sua camera da letto il 28 maggio 2021. «Il fatto non sussiste», hanno deciso i giudici dopo due ore di camera di consiglio. L'accusa aveva chiesto l'ergastolo per il figlio e l'assoluzione per la domestica. Entrambi si erano sempre proclamati innocenti.

Secondo le indagini della procura, il 41enne avrebbe pianificato il delitto con un sovradosaggio dei farmaci che il padre, allettato e segnato da varie patologie, già assumeva. Inizialmente gli investigatori avevano ritenuto che la donna avesse un ruolo in corso, alla fine del dibattimento è arrivata la richiesta di assoluzione per non aver commesso il fatto dal momento che non sono stati acquisiti elementi univoci e incontrovertibili rispetto al suo ruolo concorsuale nell'omicidio. Il ruolo della badante, nella lettura della procura, è quindi passato da esecutrice materiale del piano a vittima delle pianificazioni del 41enne.

Sempre secondo la ricostruzione del pubblico ministero, il movente dell'omicidio sarebbe di natura economica. In poche parole il figlio temeva di essere estromesso dalla gestione del patrimonio finanziario milionario del medico ormai in pensione. L'accusa ha ricordato che il figlio aveva conoscenze mediche tali da poter pianificare un omicidio servendosi dei farmaci: era iscritto a Medicina, gli mancavano 5 esami per laurearsi, anche se ormai da tempo la sua occupazione principale era la gestione degli investimenti familiari.

Tra gli elementi portati all'attenzione dei giudici dall'accusa c'è anche la circostanza dell'incarico affidato dal



Il 41enne Stefano Molducci e la sua avvocatessa Claudia Battaglia nei primi istanti dopo l'assoluzione (foto Massimo Argnani)

67enne a un investigatore privato per fare luce su un drenaggio milionario dal suo conto. Era stato infatti quell'investigatore a segnalare agli inquirenti che il medico era morto nel giorno in cui doveva incontrarlo.

L'imputato è scoppiato a piangere alla lettura della sentenza e ha poi ribadito quanto più volte affermato nel corso del procedimento: una vicenda paradossale in cui è passato da un momento in cui doveva assistere il padre praticamente a cadenza giornaliera a un momento in cui si è ritrovato sulle prime pagine dei giornali e portato in tribunale.

Per le motivazioni della corte bisognerà attendere il deposito entro 90 giorni, ma nel corso del dibattimento emerse l'importanza dell'esito della perizia medico-legale richiesta

dai giudici in cui, di fatto, veniva escluso un nesso causale tra la morte e le sostanze rinvenute nel corpo di Danilo Molducci. L'obiettivo della perizia del tribunale era verificare se le analisi presentate nel corso del processo dai consulenti tecnici di parte potessero accertare le cause della morte del medico.

Quella pronunciata il 3 giugno è la sedicesima sentenza di primo grado in corte d'assise dal 2008 per l'ipotesi di omicidio con 22 imputati in totale (altri delitti commessi hanno imboccato percorsi giudiziari diversi con riti alternativi, possibilità non più prevista per i reati che ammettono la pena dell'ergastolo): sette assolti e quindici condannati di cui sette all'ergastolo. (and.a.)

**CA' DI CLAUDIO**  
RISTORANTE / PIZZERIA

**Valentina e Claudio**  
VI ASPETTIAMO!

**TUTTI I GIORNI**  
pranzo e cena anche Sabato e Domenica  
**0544.520719**

**RAVENNA**  
Via Faentina 136  
www.cadiclaudioristorante.it

f @



## FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 6 AL 9 GIUGNO

**MONTANARI** via Mattei 30

tel. 0544 451401;

**COMUNALE 8** via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

**DANTE** via Tono Zancanaro 169

(Lido Adriano) - tel. 0544 496826.

DAL 10 AL 16 GIUGNO

**ACABA** via dei Poggi 82

tel. 0544 61383;

**COMUNALE 8** via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

**GUERRINI** piazza Garibaldi 7

(S. Alberto) - tel. 0544 528110.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI  
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,  
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

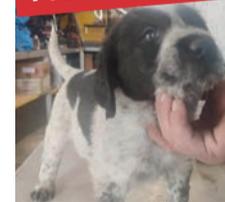
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

**COMUNALE 8** via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info [www.farmacieravenna.com](http://www.farmacieravenna.com)

## FIDO IN AFFIDO



**FRIDA E PEPE**

Frida e Pepe (nella foto) sono due cuccioli meravigliosi, diventeranno una media taglia.

Quello che sperano

è l'adozione in una famiglia amorevole e attenta, che conosca le esigenze dei cuccioli e abbia tempo e desiderio di farli crescere, rispettandoli ed educandoli. E ovviamente donando loro le tonnellate di amore che meritano!

Saranno ceduti in adozione (anche separatamente) con preaffido, contattando il numero **335 7713645**

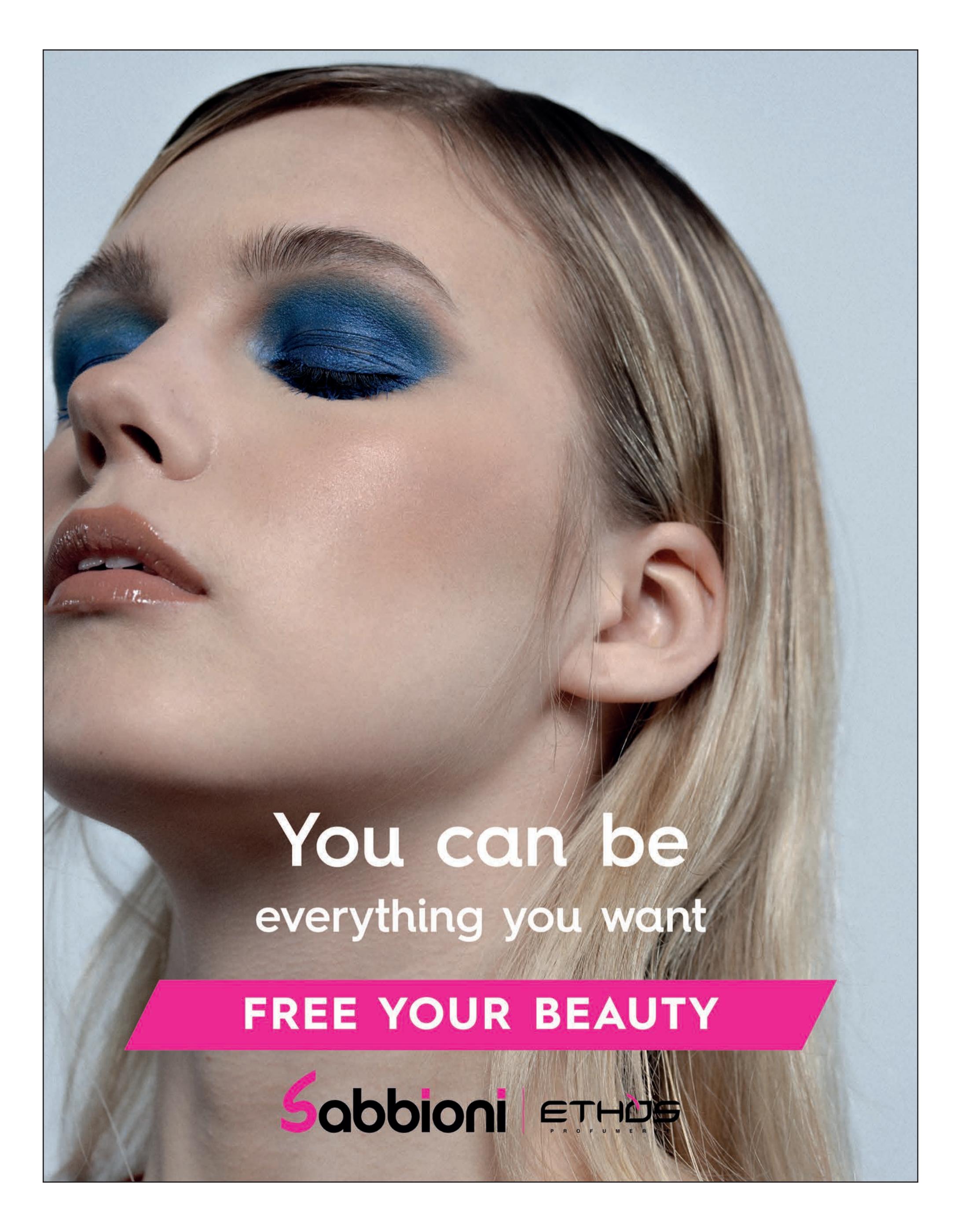
## ADOTTAMICI



**BIBI**

Bibi è un bellissimo gattino di circa due mesi, è davvero tanto affettuoso e dispensa fusa a tutti! Aspetta solo una famiglia che si voglia prendere

cura di lui, chiamate per adottarlo! Per informazioni contattate il cell. **333 207 0079**



You can be  
everything you want

**FREE YOUR BEAUTY**

**Sabbioni** | **ETHOS**  
PROFUMERIE

## PODISMO

## Una domenica in cammino con Trail Romagna

Torna la Milano Marittima-Ravenna con arrivo all'Aquae di Porto Fuori



Dopo aver camminato lungo i sentieri che hanno condotto il pubblico di Ravenna Festival ai concerti di "Romagna in Fiore", Trail Romagna torna al suo tradizionale impegno associativo che vede nel cammino una delle principali attività. Domenica 9 giugno la *walking race* **Milano Marittima-Ravenna off road** offre l'opportunità di scoprire un territorio ricco di emergenze naturalistiche come le pinete di Milano Marittima e Classe, le valli dell'Ortazzo e Ortazzino e l'antico manufatto della Torraccia, ma anche modellato dal lavoro dell'uomo che in quest'area a sud di Ravenna ha dovuto gestire per secoli il delicato equilibrio tra terra e acqua.

La manifestazione - sostenuta dal Consorzio di Bonifica della Romagna - offre tre percorsi che partono da altrettanti luoghi cruciali nel governo delle acque: lo Stadio dei Pini, nei pressi dell'idrovora della Madonna del Pino di Milano Marittima; l'idrovora della Bevanella a Lido di Classe e l'idrovora di Fosso Ghiaia, rispettivamente a 24 km, 14 km e 9 km dal luogo d'arrivo, l'Aquae Sport Center di Porto Fuori.

La peculiarità della manifestazione è proprio quella di essere rivolta esclusivamente al mondo del cammino che raccoglie una variegata tipologia di utenti, da coloro che passeggiano in natura principalmente per ricaricarsi, agli sportivi che cercano di migliorare le proprie performance, fino, e sono sempre di più, ai camminatori che si preparano ad affrontare uno dei tanti cammini che stanno spopolando in Italia e all'estero. Un turista attivo a cui Trail Romagna mira in maniera particolare, essendo impegnata sempre di più nella strutturazione delle Vie Sancti Romualdi che si avvia a grandi passi verso il millenario della morte del santo ravennate.

Informazioni e iscrizioni sul sito [www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu).

## LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Luca Manservigi

### L'impresa della pallavolo. Sperando che...



Dopo il titolo nazionale Under 19 conquistato un anno fa ad Agropoli, la Consar Ravenna si è ripetuta nella Junior League, il campionato nazionale Under 20 di Legavolley. Nella finale di Ozzano, come un anno fa, a finire battuta è l'Itas Trentino. Per Ravenna è la quinta Junior League della storia: un trofeo che torna in città a distanza di 28 anni dalla quarta e ultima. E che speriamo possa essere di buon auspicio anche per la prima squadra, ancora in A2, magari in attesa di festeggiare una promozione nel nuovo palazzetto (che tanto pare non ci sia fretta...). Dove magari speriamo possa tornare a giocare anche un'unica Olimpia Teodora, oggi ancora desolatamente "spezzata" in due...

## VOLLEY

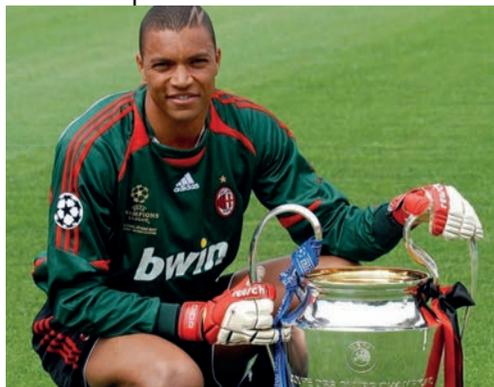
### Oltre 300 adesioni per il "raduno epocale" del bagno Marinamore

Riprenderà venerdì 7 giugno al Bagno Marinamore di Marina di Ravenna la tradizione dei grandi "Raduni Epocali" del mondo del volley. Si tratta del quinto appuntamento di una tradizione quadriennale che si è sviluppata negli anni olimpici, con l'unica eccezione del 2020. «Il Comitato Organizzatore - si legge in una nota inviata alla stampa - ha dato fondo a tutte le proprie doti investigative per "stanare" i pallavolisti e le pallavoliste in maglia ravennate di ogni epoca e radunarli intorno ad un menu "alla buona" e ad una serata che si annuncia emozionante e ricca di sorprese». Oltre 300 le adesioni già pervenute. Dai grandi campioni e campionesse ai semplici amatori, legati dal filo dell'amore per la pallavolo. E allenatori, arbitri, volontari, medici e fisioterapisti e ogni altra figura presente nel mondo del volley ravennate. Fondamentale la puntualità: alle 20 precise sarà scattata la "Foto Epocale".

## CALCIO

### L'ex portiere Dida a Faenza col Milan Club

Giovedì 13 giugno al Circolo Tennis Faenza sarà ospite il brasiliano Nelson De Jesus Silva, per tutti Dida, ora allenatore, che nel ruolo di portiere - considerato uno dei migliori della sua generazione - è stato campione del mondo con la nazionale brasiliana nel 2002, e ha vinto tutto con il Milan. L'evento è organizzato dal Milan Club Faenza. Per iscrizioni all'evento, che comprende una cena, occorre telefonare al numero 353 3781751 o scrivere all'indirizzo e-mail [milanclubfaenza8422@gmail.com](mailto:milanclubfaenza8422@gmail.com).



## NUOTO

### La campionessa paralimpica Gilli per i bimbi disabili

La società sportiva di nuoto Swimfit presenta il suo progetto "Interacuiamo" con una lezione di nuoto con la campionessa paralimpica Carlotta Gilli, vincitrice di cinque medaglie a Tokyo 2020 e detentrica di innumerevoli titoli e record, e una donazione di corsi di nuoto a tariffe agevolate per i piccoli con disabilità.

L'appuntamento è per sabato 8 giugno, dalle 11, alla piscina comunale "Gianni Gambi" di Ravenna, quando verrà presentato il nuovo progetto promosso da Procter & Gamble, con la collaborazione di Coop, a favore di ToSwim Inclusive Academy, volto a promuovere il nuoto come sano stile di vita e renderlo accessibile a tutti. Dopo 30 minuti di lezione in piscina con Carlotta Gilli e i bambini con disabilità, interverranno a presentare il progetto Riccardo Calvi di Procter & Gamble Italia, Davide Berrino, presidente di ToSwim Inclusive Academy, e Fabrizio Berlese, presidente Swimfit ssd srl.

## NON SOLO SPORT

### UN PANNELLO A SCUOLA E TRE PANCHINE AL PARCO PER RICORDARE IL 18ENNE MORTO L'ESTATE SCORSA

Le iniziative di amici e genitori di Alessandro Bianchi



Lo scorso agosto la morte in un incidente stradale di Alessandro Bianchi, a soli 18 anni, aveva scosso un'intera comunità. Ora a ricordarlo sono i suoi compagni del liceo scientifico di Ravenna, con l'installazione di un pannello (nella foto) dipinto dagli stessi ragazzi che lo ricorda in tenuta da basket, sua grande passione.

Gli stessi studenti hanno poi progettato e dipinto anche le tre panchine dedicate ad Alessandro che sono state inaugurate il 3 giugno al campo a lui dedicato nel parco Carlo Urbani di Ravenna. La personalizzazione delle panchine con i suoi tre sport preferiti e praticati - il basket, la moto ed il wind surf - vogliono rappresentare un segno visibile della presenza di Alessandro nel parco dove è cresciuto ed ha trascorso gran parte dei momenti più belli accanto agli amici ed è il primo passo di un percorso, ancora lungo, che gli organizzatori dell'iniziativa (tra cui i genitori del ragazzo) auspicano maturi in una futura intitolazione.

**CINEMA/1**

# Parte da Bagnacavallo e Faenza la lunga stagione delle arene estive

Aspettando novità dalla Rocca, alle Cappuccine proiezioni dal 7, all'Arena Borghesi da mercoledì 12 giugno

Aspettando l'arena ravennate della Rocca Brancaleone (dove le proiezioni si terranno nel parco, a causa del cantiere in corso nella zona spettacoli), parte da Bagnacavallo la stagione delle arene estive di cinema all'aperto in provincia. La rassegna "Bagnacavallo al cinema" (organizzata da Fuoriquadro Aps), tra l'altro, quest'anno compie quarant'anni e sarà nuovamente ospitata al parco delle Cappuccine, da venerdì 7 giugno fino a sabato 31 agosto, per 86 sere consecutive di proiezioni (ore 21.30).

La programmazione vedrà come sempre i migliori film della stagione, a partire da *Perfect days* di Wim Wenders, in programma nella serata di inaugurazione (il weekend prosegue sabato 8 con *Past Lives* e domenica 9 con *Civil War*). Come ogni anno verranno proposti anche gli incontri di "Accadde domani" in collaborazione con Agis e Fice-Emlia-Romagna; i primi sono in programma il 12 giugno con Ettore Zito (regista) e Luca Giacomoni (scrittore) per il film *Anime nel fango* con offerta libera (l'incasso della serata sarà devoluto alle vittime dell'alluvione in Romagna) e il 25 giugno con Anita Rivaroli (sceneggiatrice) e Carlotta Gamba (attrice) per il film *Gloria!* di Margherita Vicario.

Da domenica 9 fino a giovedì 13 giugno, l'arena aderirà a "Cinema in festa 2024" con i biglietti al costo di 3,50 euro per tutti i film. In seguito, da venerdì 14 giugno fino a fine sta-



gione, parteciperà all'iniziativa "Cinema Revolution" del Ministero della Cultura, promozione del cinema italiano ed europeo con un prezzo unico per lo spettatore di 3,50 euro per i film italiani ed europei. Iniziativa a cui parteciperà anche la storica **Arena Borghesi di Faenza (nella foto)**, al via invece da mercoledì 12 giugno con uno degli otto classici (il lunedì, a ingresso eccezionalmente gratuito) inseriti nella programmazione, *Matrix*. Titolo della rassegna faentina di quest'anno (alla 43esima edizione, a cura del cineclub Il Raggio Verde) è "Cinema d'Autrice", a sottolineare il filo conduttore che sarà quello delle donne che lavorano nel cinema.

Dando un'occhiata alle altre arene della provincia, a **Lugo** le proiezioni partiranno il 20 giugno, a **Massa Lombarda** il 9 luglio, a **Brisighella** il 20 luglio.

**CINEMA/2**

## Film, documentari e cartoni ai giardini Speyer. Si parte con due serate di anteprima dedicate alle donne al centro giovani Quake

A partire dal 7 giugno torna CineSpeyer, la rassegna di film, documentari e cartoni animati promossa da CittAttiva e Villaggio Globale all'interno del Festival delle Culture. La rassegna, arrivata alla terza edizione, presenta alcune novità: ogni film sarà anticipato da assaggi di cucine dal mondo a cura delle associazioni migranti di Ravenna e le proiezioni avverranno non solo ai giardini Speyer, ma anche al centro giovani Quake, dove si terranno le prime due serate. Le prime due serate della rassegna si terranno al centro giovani Quake, l'accesso è aperto anche al pubblico adulto: i film proposti sono infatti stati scelti dai ragazzi e dalle ragazze che solitamente frequentano il centro. Si inizia quindi venerdì 7 giugno alle 19 con assaggi e storie dal Camerun a cui seguirà alle 20 il film *Il diritto di contare* di Theodore Melfi; una storia di emancipazione femminile delle scienziate della Nasa. Martedì 11 giugno alle 19 gli assaggi provengono dalla Romania mentre la proiezione delle 20 sarà *Contro l'ordine divino*, di Petra Biondina Volpe: la lotta per il diritto al voto delle donne nella Svizzera degli anni '70. La rassegna ai giardini Speyer partirà invece dal 14 giugno e ne parleremo sul prossimo numero. Il programma è comunque già pubblicato anche su [Ravennaedintorni.it](http://Ravennaedintorni.it).

**WEB & SOCIAL**

Notizie e curiosità da [Ravennaedintorni.it](http://Ravennaedintorni.it)

## Il fenomeno "Me contro Te"



Per molti genitori, "Lui" e "Sofi" sono diventati loro malgrado un vero e proprio incubo. Sono i "Me contro Te", coppia (anche nella vita) di Youtuber che ha ottenuto in questi anni un clamoroso successo tra i giovanissimi, tanto da diventare un marchio da utilizzare anche per abbigliamento, giocattoli, materiale scolastico e naturalmente per facili incassi nei cinema. Per presentare il loro ultimo film, appunto, *Sofia Scalia e Luigi Calogna saranno per la prima volta in provincia sabato 8 giugno dalle 10 al cinedream di Faenza. E se siete dei genitori di under 11, non fate finta di non averlo letto...*



[MUGELLOTOSCANA.IT](http://MUGELLOTOSCANA.IT)

## A GIUGNO VIENI IN MUGELLO E VIVI TUTTI I SUOI EVENTI!

**Dal 6 al 9/06**

### FIERA AGRICOLA MUGELLANA 2024

#### Borgo San Lorenzo

Dimostrazioni, laboratori, giochi, aste, concorsi e convegni ci accompagneranno nei giorni dell'evento che propone il meglio dell'agricoltura a km0 e delle produzioni locali.

Info: [fieragricolamugellana.it](http://fieragricolamugellana.it)

**Dal 7/06 al 6/09**

### MUSICA AL PARCO

#### Scarperia e San Piero

Undici appuntamenti per una estate tutta da vivere.

Un ricco programma quello dell'estate di Musica al Parco a San Piero a Sieve.

Info: [prolocosanpieroasieve@gmail.com](mailto:prolocosanpieroasieve@gmail.com)

**8/06**

### FESTA DELLA FRAGOLA

#### Scarperia e San Piero

Fragole, mercatino enogastronomico, Museo di Leprino e Museo Archeologico aperti, mostra di artisti e tanto altro a Sant'Agata.

Info: [centropolivalente.com](http://centropolivalente.com)

**16/06**

### VOCI E SUONI DEL SENTIERO ITALIA

#### Firenzuola

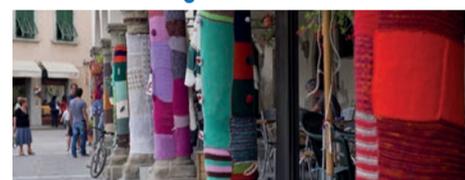
Il repertorio comprende sia classici canti di montagna che canti popolari toscani, questi ultimi frutto di sistematica ricerca in varie zone della regione e caratteristica distintiva del coro.

Info: [corolamartinellacaifi@gmail.com](mailto:corolamartinellacaifi@gmail.com)

**22 e 23/06**

### UN FILO DI... / EVENTO DI URBAN KNITTING

#### Barberino di Mugello



Evento di Urban Knitting che grazie ad un eccezionale lavoro artistico e creativo cambierà per due giorni il volto al centro storico del paese.

Info: [prolocobarberino.net](http://prolocobarberino.net)

**23/06**

### GRANFONDO DEL MUGELLO

#### Mugello



Percorso stupendo che inizia all'interno dei 5 km dell'Autodromo del Mugello per passare poi sull'itinerario permanente della Granfondo.

Info: [granfondodelmugello.it](http://granfondodelmugello.it)

**23/06**

### TINA

#### Vicchio

Giornata di valorizzazione dell'ex stazione di Fornello - binari tra Toscana e Romagna per i 130 anni della Faentina, storia e attualità di una linea ferroviaria appenninica.

Info: [giovanni.beriti25@gmail.com](mailto:giovanni.beriti25@gmail.com)

**Dal 27 al 30/06**

### ETNICA

#### Vicchio

Festival multiculturale che per quattro giorni trasforma il centro storico di Vicchio in un caleidoscopio di colori, suoni, immagini provenienti da tutto il mondo.

Info: [FB\\_etnica](https://www.facebook.com/etnica)

**6 e 7/07**

### DANTE Ghibellino

#### San Godenzo

Presto la XXXII edizione della rievocazione storica del Convegno dei fuoriusciti guelfi bianchi e ghibellini a San Godenzo nel 1302, tutto a tema dantesco.

Info: [055 8373820](tel:0558373820)

**UFFICIO TURISMO - UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO**

Via Togliatti, 45 - Borgo San Lorenzo (FI)

[turismo@uc-mugello.fi.it](mailto:turismo@uc-mugello.fi.it)

**055 84527185/6 - instagram: @mugellogram**

## LA RECENSIONE

# Un americano nell'entroterra romagnolo: Christian Holstad rende omaggio a Luigi Varoli

A Cotignola, tra Palazzo Sforza e chiesa del Suffragio, l'affermato artista di Anaheim ha realizzato due allestimenti in grado di fondere alla perfezione il suo background con il contesto in cui ha operato

di Serena Simoni

Sapere cosa spinge un affermato artista californiano di circa 50 anni a trasferirsi nell'entroterra romagnolo e a dividere questa nuova residenza con New York è una curiosità che non possiamo soddisfare. Ma il dato certo è l'arricchimento artistico del nostro territorio che accoglie questa new entry con una mostra sinceramente interessante e assolutamente in linea con quanto presentano gallerie nazionali di livello. Alcune mostre a Milano e Venezia vanno inserite nel curriculum di Christian Holstad – nato nel 1972

a Anaheim –, che ha inaugurato una mostra allestita in due atti nelle sedi del museo civico Varoli e presso la chiesa del Suffragio di Cotignola. Suddivisi nelle due esposizioni rispettivamente dal titolo *Salve* e *A flutter of butterflies atop debris to reach our gentle heights*, i lavori da una parte costituiscono un omaggio al

contesto in cui l'artista si è trovato a lavorare. Quindi, a partire dall'analisi della corposa collezione del museo civico di Cotignola e dalla personalità eclettica di Luigi Varoli, Holstad ha preso atto dei materiali tradizionali utilizzati dal vecchio maestro e nella tradizione della scuola dei mestieri di Cotignola. Assecondando con sensibilità un muto dialogo con i materiali esposti, di cui molti ormai raggiungono il centinaio di anni di vita, Holstad ha deciso di impiegare materiali poveri come carta, cartapesta o frammenti di gusci di uova (foto sotto) per realizzare una serie di oggetti – palloncini, farfalle, targhe – ispirata alla collezione del museo e alle

iconografie reiterate da Varoli.

Un passo diverso è rappresentato dalle ceramiche componibili realizzate dall'artista statunitense e allestite nella chiesa del Suffragio (aperta su richiesta al personale del museo), in cui viene perseguita una progettazione aperta, frammentaria, mai univoca. I pezzi che formano vasi e contenitori dipinti in modo prezioso ed elegante possono essere ricomposti ma anche smembrati in modo definitivo. Non esiste quindi una rigidità formale nell'esecuzione del

pezzo ceramico, che gode un'assoluta libertà di assemblaggio dipendente solo dai desideri dell'eventuale proprietario. In un certo qual senso in queste realizzazioni vengono aggirate anche le aspettative del mercato, un concetto su cui Holstad insiste anche nell'allestimento pavimentale dello spazio, dove appaiono schiacciati a terra

alcuni carrelli della spesa (foto a destra): realizzati in stoffa, plastica, cordelle, nastri, restituiscono in modo ironico e divertente la stessa critica che l'artista statunitense Barbara Kruger esprimeva negli anni '80 nell'iconico pseudo-advertisement "I shop, therefore I am" (Compro, dunque sono).

Probabilmente è la provenienza dagli Stati Uniti a unire una selezione di persone che percepiscono in modo più acuto rispetto agli europei l'espansione e i danni di un capitalismo privo di regole. La bella e intensa selezione dei disegni esposta nella sede museale di palazzo Sforza, realizzati da Holstad negli ultimi 30 anni, assolu-

**L'artista californiano ha dialogato con la collezione del museo sfruttando materiali poveri come carta, cartapesta e gusci di uova**



tamente va in questa direzione. L'artista interviene sulla base di fogli di giornale, asportando lettere o parti di parole, in sostanza creando un sistema di deragliamenti semantico che non solo causa un semplice spaesamento nell'osservatore ma gioca l'azzardo di capovolgere il senso della frase, di mettere zizzania fra testo – spesso pubblicitario – e prodotto pubblicizzato, fra scritto e immagine. Questo deragliamenti avviene anche all'interno delle immagini staminate sottoposte a interventi che possono asportare un volto, renderlo fantasmatico o mostruoso, aggiungere arti impossibili trasformando in Gorgoni uomini e donne dell'alta società, politici o personaggi pubblici. L'aggiunta di elementi decorativi ridondanti riescono a unire figure antropomorfe, sdoppiandole o svirilizzandole in una sorta di ringiovanimento forzato da uomo

a infante. I preziosi interventi a pennello in colore oro isolano alcuni elementi in modo da modificarne l'importanza o la relazione col contesto visivo. E in questa perdita di senso generale che insegue la deriva tragicomica già percorsa dai Surrealisti e dagli Espressionisti storici, Holstad ribatte in modo serrato alle seduzioni della ricchezza, agli status symbol che circondano esseri umani deprivati, ai valori nazionalisti del suprematismo bianco o alla solitudine estrema dei finti Happy Days.

Christian Holstad, "Salve (atto I)", "A flutter of butterflies atop debris to reach our gentle heights (atto II)" - Museo civico Luigi Varoli, corso Sforza 21, Cotignola

Fino al 30 giugno; orari: ve 16.30-18.30; sa-do-festivi 10-12 e 15.30-18.30 - gratuito



## AGENDA ARTE

### Banksy a Cervia fino al 9 giugno

Banksy e le sue opere rimarranno in mostra al Magazzino del Sale-Torre di Cervia fino al 9 giugno. È stata infatti prorogata la mostra dedicata all'artista inglese, che dal primo marzo ha attirato migliaia di visitatori. Ma, come da accordi precedentemente presi con i prestatori, la collezione di 19 copertine di vinili realizzate da Banksy, il 2 giugno ha lasciato la mostra per far ritorno ai legittimi proprietari. Pertanto, fino al 9 giugno, l'ingresso alla mostra costerà 10 euro invece che 12.

### Claudio Marra parla di fotografia di paesaggio alla Sabe

Giovedì 13 giugno (ore 18) la Fondazione Sabe per l'arte ospita la conferenza "Evoluzione della fotografia di paesaggio" di Claudio Marra, curatore della mostra "Italia Revisited #1. Campionario per immagini" di Massimo Baldini, che proseguirà fino al 30 giugno offrendo l'occasione per una riflessione sulle derivazioni, i percorsi e i modelli di linguaggio proposti dalla fotografia di paesaggio nel periodo compreso tra gli ultimi due decenni del secolo scorso e oggi. Marra, già professore ordinario di Storia della fotografia presso l'Università di Bologna, ha indagato in prospettiva storica i rapporti tra fotografia e arti visive attraverso testi che sono ormai dei punti di riferimento.

## CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



## Capitelli da capogiro



Scorrendo la letteratura di viaggio tra Ottocento e Novecento ci si accorge che non sono molti i viaggiatori che hanno saputo andare oltre la bellezza dei mosaici, lo scintillio delle tessere e le grandiose architetture delle basiliche bizantine. In pochi hanno saputo gustare i raffinati dettagli che esse custodiscono e tra questi visitatori così attenti non può non essere ricordato Welbore St. Clair Baddeley, letterato e dilettante archeologo inglese. Per lui visitare le chiese di Ravenna ha significato «seguire un semplice filo che lega gioielli e perle di grande valore» e «contemplare, gemma dopo gemma, una collana perfetta».

Riportando le sue impressioni sulla Basilica di San Vitale egli seppe andare oltre ai mosaici per soffermarsi sui meravigliosi capitelli: «abbiamo di nuovo visitato la Basilica circolare di San Vitale, esaminando attentamente i mosaici [...] che restituiscono i loro ricchi e misteriosi segreti in continue sorprese di bellezza [...]. Poi, sopra, l'ineguagliata varietà dei capitelli bizantini: valgono da soli una settimana di studio. Non esiste un altro luogo in cui uno studioso possa trovare una tale ricchezza di capitelli scolpiti, con l'eccezione di Venezia. I muri e la volta del coro sono ricoperti di mosaico, ed è necessario salire la scala a chiocciola attraverso il piccolo cancello di ferro per coglierne pienamente tutti i singoli soggetti, anche se il loro effetto generale si può forse apprezzare meglio da un altro punto, o due, della basilica».

## LIBRI

**Patrizia Bianchetti  
presenta il saggio  
su Lord Byron in Romagna**

Lunedì 10 giugno (ore 17.30) alla sala Ragazzini verrà presentato "Dietro la leggenda, l'uomo - Il soggiorno ravennate di Lord Byron" di Patrizia Bianchetti (SBC edizioni). Conoscerà con l'autrice la saggista Osiride Guerrini. Il saggio si sofferma sui diversi aspetti caratterizzanti il soggiorno di Byron in Romagna.

**Ivan Simonini presenta  
a Sant'Alberto il volume  
sui mosaici danteschi**

Sabato 8 giugno (ore 21), alla Casa di Olindo Guerrini di Sant'Alberto, Ivan Simonini presenta la nuova edizione de "I mosaici ravennati nella Divina Commedia, dagli ultimi canti del Paradiso ai primi dell'Inferno" (edizioni Il Girasole).

**Gianni Oliva a Lugo  
presenta il suo nuovo  
"45 milioni di antifascisti"**

Venerdì 7 giugno (ore 21), al parco delle Lavandaie di Lugo, il Caffè letterario prosegue con lo storico torinese Gianni Oliva, che presenterà il suo ultimo lavoro "45 milioni di antifascisti", edito da Mondadori. Storico e giornalista, studioso del Novecento, Oliva da anni si occupa degli aspetti meno indagati della nostra storia nazionale, con particolare attenzione ai nodi irrisolti del 1943-1948. A introdurre la serata sarà Claudio Nostri. Ingresso libero.

## LA RASSEGNA

**"INCONTRIAMOCI AL CLASSIS", OPERE  
E AUTORI NEL PARCO DEL MUSEO**

Si inizia con Paolo Casadio



Giovedì 6 giugno (ore 20.30) nel parco del museo Classis torna la rassegna *Incontriamoci!!* Alla scoperta di opere e autori, giunta alla terza edizione e a cura del Punto Lettura Classe. Spetta a **Paolo Casadio (nella foto)** aprire le danze con *Giotto coraggio*, appassionante romanzo sulla Seconda guerra mondiale, sul rapporto madre-figlio, sulla lotta partigiana di una

giovane donna. Giotto, orfano di 10 anni originario della Romagna, e Andrea, giovane dottoressa, si sono scelti e, nel caos anche legislativo della guerra, Andrea riesce a portarlo con sé e di fatto ad adottarlo. Sul Lago di Garda, dove vivono i genitori della donna, Andrea e Giotto devono vincere la diffidenza del paese e le difficoltà burocratiche, mentre attorno a loro nasce la Repubblica di Salò. Il ravennate Paolo Casadio è studioso della lingua e della storia del suo territorio. Ha pubblicato due romanzi con Piemme (2015 e 2017) e con Manni Fiodicotone (2022) che hanno ottenuto numerosi premi e che l'autore ha presentato in decine di occasioni in tutta Italia.

Il calendario completo degli incontri prevede poi giovedì 27 giugno **Lisa Laffi** con *La dama dei gelsomini*, venerdì 5 luglio **Nadia Giberti** e *Una vita di racconti*, giovedì 11 luglio **Rossano Novelli e Alberto Galassi** con *1923 - 1927. Il circuito del Savio*, giovedì 18 luglio **Donatella Di Bella** e *Via Mezzofanti*, giovedì 25 luglio **JEB** presenta *Naamansu*, con Jury Giglio, affetto da Pkan.

In caso di maltempo gli incontri si svolgeranno all'interno del Punto Lettura, in via Classense 29.

**LA BOTTEGA  
DELLA  
LETTERATURA**

Un appuntamento per chi ama leggere e per chi vorrebbe parlare dei libri che ama. Una serata in buona compagnia, in una libreria accogliente, in cui i lettori parleranno dei libri che li hanno colpiti e che continuano a rileggere.

**VENERDÌ 14 GIUGNO ORE 18**  
si parlerà di

**DIALOGHI CON LEUCÒ**  
di Cesare Pavese

Chiunque lo desideri, può parlare agli altri di un libro a sua scelta, per condividere il piacere della lettura e della conversazione. Per partecipare e proporre un libro scrivere a [scattisparsiphoto@gmail.com](mailto:scattisparsiphoto@gmail.com)

La Bottega della Letteratura è un'iniziativa del Campus di Ravenna, in collaborazione con la Biblioteca Centrale del Campus e la libreria Scattisparsi

**LIBRERIA  
SCATTISParsi**

DOVE TROVI I LIBRI CHE NON SAPEVI DI CERCARE

 Libri di seconda mano e foto d'epoca  
(valutiamo libri usati da ritirare)

**CON 2 SALE DI CONSULTAZIONE DOVE ESPLORARE**

 Tutti i giorni 09.30-13.00 / 15.30-20.00  
Mercoledì chiuso

**DOMENICA APERTO**

 Possibilità di acquisto online  
e spedizioni in tutta Italia

 Via S. Agata 8, Ravenna  
Tel. +39 393 97.77.780

[scattisparsiphoto@gmail.com](mailto:scattisparsiphoto@gmail.com)  
[www.scattisparsi-libreria.com](http://www.scattisparsi-libreria.com)

## RAVENNA FESTIVAL/1

# Muti alla testa della Cherubini per Schubert e Mozart

Al Pala De André con Simone Nicoletta al clarinetto solista  
E tra Rasi e Almagià arriva La Stagione Armonica, con un omaggio a Nono

La grande classica del Ravenna Festival prosegue con tre appuntamenti di indubbio valore. **Venerdì 7 giugno** (ore 21) il teatro Rasi ospita l'ensemble **La Stagione Armonica** che, diretto da Sergio Balestracci e con la regia di Alessandro Bressanello, porta in scena *L'Amfiparnaso* di Orazio Vecchi, commedia harmonica per coro a 5 voci miste e attori.

Ritroviamo poi La Stagione Armonica – cui si aggiungono Roberto Fabbriani (flauto basso) e Alvis Vidolin (live electronics e nastro magnetico) – **sabato 8 giugno** (ore 21) all'Almagià, con brani da *Officium Hebdomadae Sanctae in Passione Domini* di Tomás Luis de Victoria, e la composizione **Luigi Nono** (di cui ricorre il centenario della nascita) *Das atemde Klarsein* per piccolo coro, flauto basso, live electronics e nastro magnetico. È un rapporto straordinariamente fecondo quello che lega la “nuova musica” italiana del secondo dopoguerra con la storia. In particolare, per Luigi Nono la tecnologia consente di rielaborare tecniche di emissione sonora, riverberi e rapporti con lo spazio, in continuità con l'antica tradizione veneziana, quella che ripercorre nell'oramai celebre *Das atemde Klarsein*, qui affidato anche a due suoi fedeli collaboratori, Roberto Fabbriani e Alvis Vidolin. Una meditazione sulla morte che prende le mosse, con la cura di Massimo Cacciari, dalle *Elegie Duinesi* di Rilke e da testi su lamine orfiche ritrovate in tombe di defunti iniziati a culti misterici.

Ma l'attesa è tutta per **Riccardo Muti** (*nella foto*), che domenica **9 giugno** (ore 21) dirigerà al Pala De André l'**Orchestra**



**Giovane Luigi Cherubini**, con **Simone Nicoletta** clarinetto solista, nell'esecuzione dell'*Overture in italianischen Stile in do maggiore op. 170 D 591* di Schubert, del *Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K 622* di Mozart, della *Contemplazione* di Alfredo Catalani e di una selezione di brani da *Turandot*, *Suite per orchestra op. 41 BV 248* di Ferruccio Busoni. È nell'ottobre del 1791 che Mozart verga le ultime note del *Concerto K 622*: certo se di lì a poche settimane non fosse morto, chissà quali strade avrebbe intrapreso la sua fantasia. A interpretare il capolavoro per clarinetto è un talento tutto italiano, Simone Nicoletta, cresciuto nel laboratorio dell'Orchestra Cherubini.

## RAVENNA FESTIVAL/2

## AL TREBBO IN MUSICA 2.4 ECCO PUPI AVATI E LAURA MORANTE

Il regista si racconta tra vita, film e musica  
l'attrice illustra le donne di Puccini



**Giovedì 6 giugno** (ore 21.30) si apre nel Cervese la sezione di Ravenna Festival *Il Trebbo in musica 2.4* che propone alla rotonda Primo Maggio di Milano Marittima, in prima assoluta, l'incontro con **Pupi Avati** su musica, film e vita. Il regista sarà accompagnato dal quartetto jazz composto da Teo Ciavarella (pianoforte), Checco Coniglio (trombone), Alfredo Ferrario (clarinetto) e Francesco Angiuli (contrabbasso). Quello di Pupi Avati è un cinema che si è nutrito di luoghi familiari, umori novecenteschi, sentimenti veri e mai urlati, timidezze castranti e orrori inattesi, in perfetto equilibrio tra rassicurazioni e imprevisti: un cinema che alla musica ha sempre riservato un ruolo importante (*su Ravennaedintorni.it la nostra intervista*).

**Giovedì 13 giugno** poi (ore 21.30), all'arena Stadio dei Pini di Cervia, protagonista sarà **Laura Morante** (*nella foto*) con *Prime donne*, un omaggio a Giacomo Puccini – e alle figure femminili nella sua opera – per i cento anni dalla morte. Morante, voce recitante, sarà affiancata da Francesca De Blasi, soprano, Davide Alogna, violino, e Antonello d'Onofrio, pianoforte. Dal catalogo operistico di Puccini emerge una sorta di caleidoscopio femminile. Storie straordinarie che rivivono nella narrazione di un'attrice di talento come Laura Morante.

## LUGO MUSIC FESTIVAL

## Mecozzi all'alba in piazza e nuovo circo al parco

I primi appuntamenti della rassegna nella città di Baracca



Torna il Lugo Music Festival, con un programma che spazia dalla musica classica contemporanea al jazz e alla world music, con giovani talenti e artisti internazionali da Turchia, Svezia e Francia. Si parte con il concerto all'alba davanti al monumento a Francesco Baracca: venerdì 7 giugno alle ore 6 Lugo accoglierà Federico Mecozzi (*nella foto*), noto per la sua collaborazione con Ludovico Einaudi, in un concerto dove la classica contemporanea incontra il folk e l'elettronica. Insieme a lui sul palco Veronica Conti, Anselmo Pelliccioni, Massimo Marches, Tommy Graziani e Stefano Zambardino. Ingresso a offerta libera.

Lunedì 10 giugno alle 21 appuntamento per teenager con il concerto degli **Arsenico**, festeggiando la fine dell'anno scolastico a suon di rock e calcetto saponato. Ingresso libero (in caso di maltempo, l'evento si terrà martedì 11 giugno alle ore 21)

Dopo il successo del Cirque Bidon dell'anno scorso torna poi il circo contemporaneo con **The Crazy Mozarts** al Parco del Tondo, mercoledì 12 giugno, con due spettacoli per famiglie alle ore 17.30 e 21.

Location insolita tra filari di viti e i campi di grano venerdì 14 giugno alle ore 19.30 per il concerto di **Kelly Joyce**, di cui si parlerà comunque sul giornale della prossima settimana insieme al resto del programma.

A Ravenna dal 1973

**RISTORANTE  
PIZZERIA**

*Al Passatore*



**SPECIALITÀ  
CARNE ALLA  
GRIGLIA  
PIZZERIA  
CON FORNO  
A LEGNA**



*Affittacamere*



**I  
N  
T  
E  
R  
N  
O**

**E  
S  
T  
E  
R  
N  
O**

**50  
anni  
di attività**

Ravenna, via Guaccimanni 78/72  
info e prenotazioni: 335.67.80.202  
www.ristorantealpassatore.com

## RAVENNA FESTIVAL/3


**IL BALLET DE L'OPÉRA DE LYON OMAGGIA MERCE CUNNINGHAM CON "BEACH BIRDS" E "BIPED"**

Doppio appuntamento con la danza al Ravenna Festival. Venerdì 7 giugno al teatro Alighieri (ore 21) troviamo il Ballet de l'Opéra de Lyon impegnato nell'esclusiva italiana "Cunningham Forever", omaggio al padre del contemporaneo Merce Cunningham diviso nelle due coreografie "Beach Birds" (musiche di John Cage) e "Biped", entrambe musicate dal Gavin Bryars Ensemble. Dall'esteso repertorio di Cunningham l'ensemble francese sceglie dunque l'abbagliante "Biped" del 1999, il capolavoro con cui il coreografo ottantenne si reinventava senza John Cage (morto nel '92), interagendo con la tecnologia. Si tratta di un dialogo tra i danzatori e i loro ologrammi, riproposto a Ravenna con le musiche originali live di Gavin Bryars. All'altro lato della creatività del coreografo statunitense c'è "Beach Birds" del 1991. Ispirato alle movenze dei gabbiani (richiamati nei costumi), è tra i pochi lavori della storica coppia con un'eco non del tutto astratta.

## RAVENNA FESTIVAL/4

**Fanny & Alexander celebrano la grande Nina Simone al teatro Alighieri**


Martedì 11 giugno (ore 21) al teatro Alighieri va in scena il nuovo spettacolo della compagnia ravennate Fanny & Alexander, "Nina", interpretato da Claron McFadden (nella foto di Enrico Fedrigoli). "Nina" è un omaggio alla vita di Eunice Kathleen Waymon (1933-2003), cantante, pianista, scrittrice e attivista per i diritti civili, celebre con lo pseudonimo di Nina Simone. A interpretarla è Claron McFadden, pluripremiata soprano americana che, partendo dalle registrazioni audio di interviste radiofoniche e televisive e discorsi pubblici, compone un ritratto mimetico completo della grande artista.

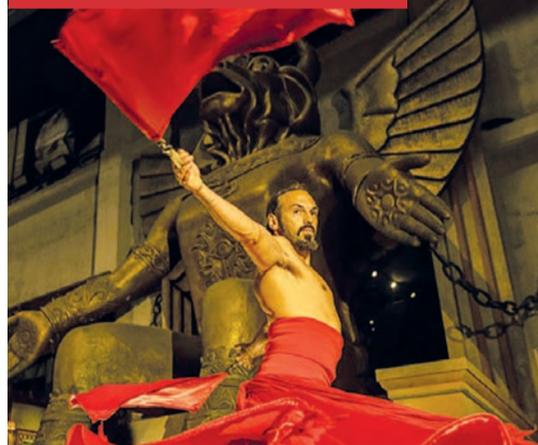
Grazie alla tecnica dell'eterodirezione, elemento chiave della poetica di Fanny & Alexander, McFadden ne abita la voce, testimoniando le svariate manifestazioni della forza del suo carattere e del suo spirito creativo, attraversando i momenti più salienti della sua parabola biografica, dalla tensione poetica alla lotta per i diritti delle donne e degli afroamericani, svelandone anche le fragilità e le ferite più intime.

## RAVENNA FESTIVAL/5

**Elio Germano cura l'installazione "A piedi nudi sulla terra" nel parco di Villa Masini**


Da venerdì 7 a domenica 9 giugno (dalle 23 all'alba) Villa Masini (nella foto) tra San Pietro in Vincoli e il comune di Forlì (in via Di Massa 33) ospita "A piedi nudi sulla terra", installazione immersiva a cura di Elio Germano, tratto dal testo omonimo di Folco Terzani. Nel parco per tutta la notte, in una sorta di santuario temporaneo ispirato alla grotta del Sadhu indiano, attorno al fuoco sacro (dhuni), si può sostare, ascoltare, osservare, mentre un vero "cela" (discepolo del Sadhu) officia i riti dell'asram.

## RAVENNA FESTIVAL/6

**IL CIRKO VERTIGO PRESENTA IL SUO "GALÀ" ALLA BUON PASTORE**


Sabato 8 e domenica 9 giugno (ore 18 e 21) è la fattoria del Buon Pastore di Sant'Alberto (via Forello 14) a ospitare il "Vertigo Galà" della Fondazione Cirko Vertigo, con i danzatori Carlos Rodrigo Parra Zavala, Vladimir Ježic, Jonnathan Lemos, Emmanuel Caro, Elena Andreasi, Rachele Grassi, Filippo Vivi e Riccardo Serra. Si vedranno numeri inediti dei migliori artisti di Cirko Vertigo, la fondazione che da vent'anni forma i nuovi artisti del panorama circense internazionale. Ingresso libero, ma su prenotazione. Info su [ravennafestival.org](http://ravennafestival.org).



# PETER PAN

DAL 1997

**Dom 09/06** - Apollo Brown + Philmore Greene ore 18 live in collaborazione col Cisim

**Lun 10/06** - Luca De Gennaro presenta il libro "Generazione alternativa"

**Merc 12/06** - Rock 'n' roll High School The Clash a cura di Luigi Bertaccini + Clamdown live

**Merc 19/06** - Filippo Graziani live acustico e presentazione libro

**Giov 27 /06** - Giacomo Toni "Notte Speciale" Ospiti e sorprese

**Merc 03/07** - Rock 'n' roll High School Bob Marley a cura di Luigi Bertaccini + live

Viale delle Nazioni, 260, Marina di Ravenna - 0544 530 402 - [info@peterpan36.com](mailto:info@peterpan36.com) - [peterpan36.com](http://peterpan36.com)

## IL FESTIVAL

## Beaches Brew chiude con una serata tra Africa, Inghilterra e New York

Al bagno Hana-Bi di Marina di Ravenna

Giovedì 6 giugno l'XI edizione del festival *Beaches Brew* chiude all'Hana-Bi di Marina di Ravenna con cinque concerti e un dj set. Si inizia alle 19.30 con l'elettronica beat-based tra afro e influenze tribali di **IchBinBob** (alias del producer Bob Nowhere, nato a Manchester da genitori italiani), seguito alle 20.30 dalla franco ghanese **Pö**, artista poliedrica che porterà a Marina di Ravenna l'inedito universo sonoro del suo debut album *Cociage* (Hakuna Kula-la, 2023), tra ambient spettrale, post punk e polifonie a cappella. Quindi (ore 21.20) ecco il pop esplosivo del keniano **Kabeaushé** (nella foto), capace di fondere psych-soul, gospel, trap e freak funk per dare vita a live-performance al limite dell'esperienza rituale, al quale seguirà (ore 22.15) il quartetto newyorkese **YHWH Nailgun** (che sostituisce gli inizialmente annunciati HiTech), formato da Zack Borzone, Jack Tobias, Sam Pickard e Saguiv Rosenstock, che mostra un'innata capacità di tradurre uno spirito primitivo in forma moderna. A chiudere (ore 23.20) la rapper ugandese Yallah Gaudencia Mbidde (che sostituisce la nigeriana Aunty Rayzor), meglio nota come **MC Yallah**. L'aftershow prevede le influenze latino-americane della dj cubana **Cami Layé Okùn**, con il suo funk afro-caraibico. Ingresso libero. Info: beachesbrew.com.



## FOLK-ROCK



### I GUANO PADANO AL LUPO 340 DI MILANO MARITTIMA

La stagione del bagno Lupo 340 di Milano Marittima prosegue domenica 9 giugno (ore 18.30) con un trio da tempo affermatissimo nell'ambito della musica indipendente nazionale, i Guano Padano. Che è quello che succede quando tre artisti del calibro di Alessandro "Asso" Stefana (PJ Harvey, Mike Patton "Mondocane"), Zeno De Rossi (Vinicio Capossela) e Danilo Gallo (creatore, con De Rossi, del collettivo di jazz sperimentale "El Gallo Rojo") si trovano a siglare il proprio patto col diavolo all'incrocio tra la Strada provinciale padana, i Balcani e il Grande West...

## BANDA



### I MUSICANTI DI SAN CRISPINO AL POLKA DI MARINA ROMEA

Sabato 8 giugno (ore 18) la spiaggia del bagno Polka di Marina Romena farà da scenario alla contagiosa energia dei Musicanti di San Crispino. Il gruppo romagnolo (da Modigliana) è insieme dal 2000 e la formazione varia dai 12 ai 20 elementi. Non hanno un repertorio fisso, sono una band popolare che si definisce "allegra, sgarbata e un po' irriverente". Suonano tra la gente, per le strade, nelle piazze, ovunque ci sia una festa.

## LA RASSEGNA

## "PETER PAN 3D" COMPIE DIECI ANNI E FESTEggia IN SPIAGGIA CON SORPRESE E DATE UNICHE

Attesi anche La Crus, Max Collini, A Toys Orchestra e Toni



Dieci anni tondi per la rassegna musicale *Peter Pan 3D*, sulla spiaggia del bagno 36 di Marina di Ravenna. Come sempre curata da Luigi Bertaccini, la programmazione - da metà giugno a fine agosto il mercoledì sera alle 21.30 - tornerà a tracciare un percorso artistico variegato, con alcuni ritorni, tante novità e sorprese. Si inizia però con un'anteprima, **lunedì 10 giugno** (ore 20), la presentazione del libro di **Luca De Gennaro** *Generazione Alternativa*, dedicato

al grunge, mentre **mercoledì 12** ecco **Luigi Bertaccini** con la serata *Rock'n'Roll High School* dedicata ai Clash. In generale, durante l'estate, tra gli ospiti ci saranno figure con un piglio più classico, come **Filippo Graziani**, con un set acustico il 19 giugno, mentre il 27 giugno arriverà **Giacomo Toni** assieme alla sua 900 band al completo.

Un'esperienza inedita sarà lo spettacolo teatrale curato da **Max Collini** (10 luglio), voce degli Offlaga Discopax, che presenterà *Storie di antifascismo senza retorica*. Ci saranno inoltre due date uniche in regione: i **La Crus** (nella foto), usciti con il nuovo album *Proteggimi da ciò che voglio* (17 luglio) e gli **A Toys Orchestra** (7 agosto), anche loro con un nuovo album, *Midnight again*, e una serie di concerti sold out in giro per l'Italia, e per quanto riguarda i ritorni, saranno di nuovo al Peter Pan i **Meganoidi** per celebrare il ventennale del loro brano manifesto *Zeta reticoli* (31 luglio). Poi le storiche "lezioni di storia del rock" curate da Luigi Bertaccini e dedicate a Bob Marley e alla Scuola dei Cantautori Genovesi, e la collaborazione con la rassegna hip hop *Under Fest* anch'essa giunta alla decima edizione. Come sempre l'ingresso è gratuito, ma è consigliata la prenotazione.

## MUSICA CARAIBICA

### I Limbo Tree al Mosquito Coast

Sabato 9 giugno (ore 18) il Mosquito Coast di Marina di Ravenna ospita il live dei Limbo Tree. Il progetto nasce da un'idea del bolognese Fabrizio Luca con l'intenzione di riproporre la storia della musica giamaicana, dal calypso allo ska, dal rocksteady al reggae, fino a raggiungere echi di dub strumentale, attraverso le canzoni più rappresentative dei vari stili. Ingresso libero.

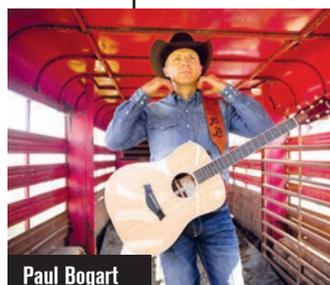
## AGENDA CONCERTI



KillaBeatMaker

### Al QueVida arrivano Sibode DJ e il producer colombiano KillaBeatMaker

Doppio appuntamento col ritmo al bagno QueVida di Porto Corsini, che venerdì **8 giugno** (ore 20.30) ospita **Sibode DJ**, mentre **sabato 9** (ore 21) avrà sul palco il colombiano **KillaBeatMaker** (nella foto). Sibode DJ è il polistrumentista Simone Marzocchi, compositore e musicista con l'orchestra Corelli ed il Teatro delle Albe di Ravenna. Ma in questa sua veste alternativa canta e suona da solo, con tastiera, chitarra, tromba e loop station. KillaBeatMaker è invece un produttore musicale colombiano di Medellín, con più di 15 anni di esperienza nell'industria musicale. Come produttore, trae ispirazione dai ritmi colombiani e dalla musica della Valle de Aburrá.



Paul Bogart

### Il country singer americano Paul Bogart live al Darsenale

Sabato 8 giugno (ore 21) parte la rassegna "Darsenale Summer Night Live 24" all'omonima birreria affacciata sul canale Candiano di Ravenna con il cantante country americano Paul Bogart. Sebbene le sue canzoni siano fresche e lui stesso sia giovane, Bogart è un'anima antica con un talento nel catturare tradizioni secolari e nel riassumere sentimenti classici in canzoni orecchiabili: in poche parole, l'epitome della musica country.

**CONTROCINEMA**



*“L'americano” Roberto Minervini  
e il suo film imperdibile premiato a Cannes*

di **Albert Bucci**

Un bel film “italiano” è uscito in questi giorni, ed è anche l'unico che abbia vinto un premio a Cannes. Parlo de *I Dannati* di Roberto Minervini, premio per la miglior regia nella sezione *Un Certain Regard* di Cannes 2024. La carriera di Minervini è molto particolare: vive da 20 anni negli Stati Uniti (di cui 10 in Texas), e i suoi film parlano dell'America. Ma non come chi viene scoperto da Hollywood e gli si offrono produzioni stellari come, per esempio, Luca Guadagnino. Roberto Minervini è un grande autore che si è sempre dedicato al documentario di creazione focalizzandosi, come un alieno immigrato da decenni, sulla nazione in cui ha deciso di vivere, gli Stati Uniti. Io lo ricordo per il magnifico *Louisiana (The Other Side)* del 2015, una sorta di biopic documentario sui reietti abitanti della Louisiana, persone allo sbando che vivono in un cupo terzo mondo americano, la versione documentaria di *True Detective*; e il successivo *What You Gonna Do When The World's On Fire?* (2018), altro documentario ambientato in Louisiana, il Sud degli Stati Uniti, sul razzismo contro gli abitanti di colore e le loro lotte per la dignità e il lavoro. *I Dannati* è il primo film di finzione di Minervini, ma si innesta perfettamente sulla sua personalissima esplorazione dei miti fondativi dell'America. È infatti ambientato nel 1862, durante la Guerra Civile Americana. L'esercito degli Stati Uniti ha inviato a Ovest una piccola compagnia di soldati volontari, col compito di esplorare le terre ancora sconosciute. Un gruppo di uomini isolato nel mezzo di una natura ostile e crudele ma al tempo stesso affascinante e bellissima, in attesa dei rinforzi. Ma la guerra arriva anche per loro: sono improvvisamente attaccati dal nemico in una povera battaglia nella prateria, fatta di pochi colpi di fucile e tanta paura di morire. Forse sono i Sudisti, o forse solo una banda di fuorilegge. La battaglia finisce quando il silenzio è finalmente troppo lungo. In quattro decidono di continuare l'esplorazione, attraverso le montagne piene di neve, sperando di salvare i compagni superstiti.... Ci sono tutti gli elementi della tradizione del Cinema Americano: il western e la frontiera, le colt e la corsa all'oro, i cavalli e le giubbe blu dei Nordisti; ma declinati in una vera e propria contro-storia dell'America. La guerra è impietosa, eppure quegli uomini sanno pensare. Nessuno è un sanguinario, ognuno sa che deve uccidere o rimanere ucciso, e nella loro paura e disperazione, così semplici e così pure, tutti dialogano per trovare un senso alla loro vita. Sono uomini preistorici in un mondo preistorico, in cui la guerra non è più assurda, perché è la condizione ancestrale e quasi naturale delle tribù primitive. Dov'è allora la pace? Arriverà col pensiero e con la gioia di sentire la natura, come la sensazione della neve fresca sulla pelle. Un film da non perdere.

**FIORI MUSICALI**



*La difficile arte  
della recensione*

di **Enrico Gramigna \***

«Questo spettacolo è stato davvero brutto!», «Ma cosa dici, l'ho adorato!». Questi sono solo due estremi di ciò che si può sentire alla fine di uno spettacolo. L'espressione di un parere personale è, ovviamente, sacrosanta e non merita il benché minimo disprezzo, deve essere incoraggiata perché sviluppa il senso critico del pubblico e può indirizzare le future esibizioni. È fondamentale, però, comprendere come la propria suggestione personale, frutto di una percezione esperienziale più o meno epidemica e sensuale, non possa ergersi a verità né presentarsi come recensione. Bisognerà dividere i due piani, quello della godibilità soggettiva (già trattata) e quello della bellezza oggettiva. Le arti performative hanno il pregio di smuovere gli animi e questo è possibile grazie alla tecnica. Ciò comporta che per recensire un'esibizione è necessario fare riferimento alla tecnica per oggettivizzare (quanto più possibile) l'esecuzione. Questo processo nell'arte musicale è “facilissimo”. Ci sono, infatti, dettagli imprescindibili che non permettono diritto di replica. Il primo di questi è l'intonazione. Dato un sistema di riferimento (solitamente per la musica colta questo è il temperamento equabile con  $La_4=442$  Hz) le altezze delle note sono determinate in maniera scientifica. Qualsiasi variazione è una stonatura (salvo rarissime occasioni nelle quali le si ricerca per fini espressivi). Il secondo è il tempo. Sentire due esecutori suonare a due tempi differenti (o non omogenei) è un dramma che non si augura al peggior nemico. Si parla di insieme, quindi. Tanto più c'è uguaglianza di intenzioni, tanto più ci sarà insieme e le lievi, inevitabili, discrepanze di attacco del suono non si percepiranno. Terzo, ma solo per il teatro musicale, l'aderenza tra azione e libretto. È evidente a tutti che se il tal personaggio canta di pugnalare la vittima e sulla scena le spara c'è qualcosa che non torna... Questi sono i tre punti tecnici fondamentali cui si aggiunge il quarto, il più importante, che può anche rendere ininfluenti i precedenti. L'interpretazione. Come oggettivare l'interpretazione, fatto puramente soggettivo, è la vera sfida del critico. La parola con la quale questo si deve rapportare è una: coerenza. Per quanto possa piacere o meno, il critico non deve esprimere il proprio rapporto con l'esecuzione, ma deve (provare a) capire il punto di vista dell'esecutore e cercarne una coerenza col pensiero dell'autore del brano. Il critico, quindi, deve spogliarsi di sé stesso per ricercare la coerenza di altri. Facile, no?

\* *musicista e musicologo*

**LIBRI DA BABELE**



*Ecco perchè gli insetti  
vivranno più di noi*

di **Matteo Cavezzali \***

Antropocene. Siamo ormai soliti chiamare la nostra epoca, segnata dagli homo sapiens, con questo termine. Ma non tutti sono d'accordo. Tra questi lo zoologo Maurizio Casiraghi, autore di *Vite formidabili, Alla scoperta degli insetti* (Il Mulino) che sostiene come questa definizione sia stata data dagli esseri umani, che come al solito si sentono al centro dell'universo, senza esserlo. Se è vero che noi homo sapiens stiamo provocando i danni maggiori all'ambiente, non è però vero che siamo così importanti. Basti pensare che l'80% delle forme animali sono insetti. Tra questi ce n'è uno che è per gli esseri umani l'avversario più pericoloso. Ebbene sì, ogni animale ha i suoi predatori naturali, a far tremare gli umani, nel cuore della notte, non sono le tigri o gli squali, come qualcuno potrebbe pensare, ma sono le zanzare. Il pianeta Terra è di fatto più il loro che il nostro. Se noi esistiamo da duecentomila anni, loro sono qui da 70 milioni di anni. Tanto per avere un'idea pungevano già i dinosauri, e sono sopravvissute anche alla loro estinzione di massa (e secondo Casiraghi come specie ci sopravvivranno).

E dire che siamo noi ad averle portate in giro per il mondo. La zanzara è un animale molto stanziale: nasce, vive e muore nel raggio di cento metri. E allora come ci sono arrivate qui le zanzare tigre native dell'estremo oriente? Le abbiamo portate noi, dentro copertoni di camion usati, che vengono trasportati per motivi commerciali. Dentro questi copertoni si era accumulata dell'acqua stagnante in cui loro hanno fatto le larve, convinte che si sarebbero dischiuse dove erano nate. E invece... sorpresa, erano in Romagna!

La nostra zona, che è paludosa, è molto favorevole alla proliferazione di questi insetti, che hanno necessità di acqua stagnante. Per questo è da sempre a rischio di epidemie dovute alle zanzare, dalla malaria che nell'ottocento mieteva ogni anno decine di migliaia di persone (anche se all'epoca si pensava venisse dall'aria e non dalle zanzare, le città in cui non ci si ammalava si pensava avessero aria più buona, da qui il nome di Buenos Aires), fino alla recente chikungunya, che nel 2007 in provincia di Ravenna fece ammalare 250 persone, con una vittima. Caso unico in Europa.

Ecco dunque la classifica degli animali per noi più letali: il coccodrillo fa mille vittime l'anno, il cane trentacinquemila, i serpenti centomila, le zanzare arrivano a 750mila, trasportando malattie letali con il loro stiletto. In realtà rimane fuori da questo conteggio l'animale che miete il maggior numero di vittime, che è l'essere umano stesso. Almeno in questo ci tenevamo a primeggiare.

\* *scrittore*

**FULMINI E SAETTE**

“Stasi” (Piallassa) di Adriano Zanni



## L'INTERVISTA

# La cantina San Biagio Vecchio, dove i vini diventano armonie

L'azienda sulle colline di Oriolo dei Fichi porta avanti da vent'anni i vitigni autoctoni che il parroco locale aveva preso in carico a metà degli anni Sessanta

## VINI DI ROMAGNA

Viaggio nel mondo del vino regionale fra denominazioni di origine e vitigni autoctoni

di **Alessandro Fogli**  
Sommelier,  
vignaiolo garagista  
e wine enthusiast



Le colline di Oriolo dei Fichi, nel Faentino, sono un luogo di rara bellezza che sembra fatto apposta per ospitare la coltura della vite. Qui, su un'altura dalla quale la vista spazia dall'antica torre medievale di Oriolo all'Adriatico, c'è la cantina San Biagio Vecchio, la cui storia ventennale affonda le radici in una tradizione molto più antica, fatta di personaggi che stanno ormai scomparendo. È **Lucia Ziniti**, titolare della cantina insieme al marito **Andrea Balducci**, a raccontarci tutto.

### Lucia, qual è la storia della cantina San Biagio Vecchio?

«Tutto parte nel 2004 grazie a colui che sarebbe diventato mio marito. Andrea quell'anno frequentava ancora Giurisprudenza a Bologna, con una manciata di esami da sostenere, ma lo "scoglio" Diritto penale l'ha bloccato, facendo riemergere la sua passione per le piante, è un pollice verde naturale. Una propensione sempre nascosta lungo il suo percorso scolastico finché appunto nell'ottobre del 2004 è scattata la scintilla, quando venne a sapere che a San Biagio Vecchio c'era la possibilità di subentrare, nella gestione della vigna, al parroco, che faceva anche vino. Don Antonio Baldassarri sembrava tutto tranne che un prete, e quando si è trovato davanti un ragazzo giovane e senza esperienza nel vino, ha comunque sentito in cuor suo che poteva essere la persona più adatta a subentrargli. Don Antonio era arrivato nel 1967 come parroco delle tre parrocchie locali, ma il vescovo gli offrì anche di prendersi cura di questo podere storico dell'isti-

tuto diocesano. Baldassarri trasformò la stalla nell'attuale ristorante e il vecchio fienile divenne la cantina. Ma poi l'età iniziava a farsi sentire e Andrea è arrivato al momento giusto. Il parroco dimostrò un gran cuore e, oltre a lasciargli tutta l'attrezzatura, gli affiancò il suo "braccio destro", un contadino del posto, Mario Bosi, detto Lumè, che si portò Andrea in vigna insegnandogli tutta la storia, i segreti e gli accorgimenti per gestire al meglio le viti».

### Cos'è cambiato dalla prima vendemmia ai giorni nostri?

«La prima vendemmia è stata la 2005 e fu un "ottimo" inizio, perché fu complicatissima, piovve tutto agosto e tutto settembre, un disastro totale. Ma per uno che deve iniziare serve sbattere subito il naso sui problemi: da lì Andrea ha iniziato a studiare, a stringere rapporti con altri vignaioli per cercare di capire e imparare da chi aveva di gran lunga più esperienza di lui. Si partì con grande semplicità, c'era una linea di vini che si chiamava Innato e che comprendeva albana secca, sangiovese e centesimino. All'epoca c'era più malvasia, ma è un vitigno molto sensibile al mal dell'esca e nel corso degli anni è andata un po' scomparendo e quella che è rimasta la usiamo per l'uvaggio del CacciaBruco. Poi nel tempo abbiamo abbandonato quella linea e sono arrivati tutti i progetti attuali, ossia appunto CacciaBruco (uvaggio bianco), SabbiaGialla (albana), Tasso Barbasso (trebbiano), MonteTarbato (centesimino), PorcaLoca! (sangiovese), Anforghetta-



I vigneti di S. Biagio Vecchio

bol (vendemmia tardiva di albana) e Lumè (centesimino passito)».

### Nel frattempo sei arrivata tu, che eri sommelier.

«Sì, con Andrea ci siamo conosciuti nell'estate del 2008. Il titolare del ristorante di fianco alla cantina San Biagio Vecchio venne e trovarmi mentre lavoravo all'enoteca Picone di Palermo, per propormi di tornare a casa – sono di Forlì –, per un'estate, a tenere aperto il ristorante a pranzo, sistemare la cantina e gestire la sala. Io accettai, dovevo fare ordine nella carta vini e ho conosciuto così Andrea, un fornitore del ristorante, che appunto faceva vino da quattro anni ed era ancora nella fase sperimentale, il progetto era ancora embrionale».

### Attualmente qual è la composizione del

### vostro ventaglio di vitigni?

«In buona sostanza sono ancora quelli di don Antonio, ossia quelli legati in maniera più intima a queste colline: per i bianchi albana e trebbiano romagnolo, con la malvasia aromatica di Candia come unica nota un po' esotica del contesto. Invece per i rossi abbiamo il sangiovese, con i cloni romagnoli, e il centesimino. La cosa interessante è che don Antonio era abituato a lavorare alla vecchia maniera e quando doveva piantare una vigna nuova non andava per vivaio ma si rivolgeva alle persone che conosceva e chiedeva il permesso di andare nelle loro vigne a prendere gli innesti. Se si metteva in testa di voler piantare albana, andava a cercare tutti i cloni che riusciva a trovare, perché per lui era importante avere all'interno della vigna la massima rappresentati-



**MOLINETTO**  
RISTORANTE PIZZERIA  
— arte e cucina —

*La passione per il buon cibo*

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248  
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B  
[www.ristorantemolinetto.it](http://www.ristorantemolinetto.it)

Scarica l'app e prenota per l'asporto  
e anche per la consegna a domicilio

### CacciaBruco, un blend di malvasia, trebbiano e albana irresistibile

Difficile scegliere il preferito tra i vini di San Biagio Vecchio. Sabbia-Gialla è tra le albana che amo di più in assoluto, così come la schiettezza e la freschezza del sangiovese PorcaLoca! sono irresistibili. Ma se proprio devo, è il CacciaBruco che mi porto a casa per primo. Si tratta di un uvaggio con il 20% di malvasia aromatica (macerata una settimana sulle bucce), il 40% di trebbiano romagnolo e il 40% di albana. Affinamento in acciaio senza filtrazioni, è il classico vino che invoglia fin dal colore, quasi dorato, e da quel modo di scendere nel calice quasi da rosso. Il naso è schietto e ci parla di pesca bianca, margherita ed erbe aromatiche, l'ingresso in bocca è avvolgente e immediato, il taglio di malvasia frena l'impulsività di trebbiano e albana creando un equilibrio da manuale. Il CacciaBruco è un vino snello e beverino, una di quelle bottiglie che le apri, ti giri un attimo ed è già misteriosamente finita. (al.fo.)



Il CacciaBruco

parazioni biodinamiche. Ma in cantina secondo noi le maglie del disciplinare sono troppo larghe e quindi ci imponiamo di essere più severi, perché per noi il processo di vinificazione deve essere molto semplice, sebbene non trasandato o lasciato andare. Lavoriamo allora in maniera naturale, lasciamo che le fermentazioni si innescino spontaneamente e utilizziamo livelli di anidride solforosa bassissimi, perché ci possiamo permettere un controllo in vigna quasi maniacale, che ci dà uve sanissime, quasi perfette. Per il resto è un lavoro che si basa sulla puntualità delle lavorazioni. Se decidi di lavorare senza *maquillage* enologico occorre grande metodologia, pulizia, puntualità in cantina, non si può arrivare lunghi a fare un travaso. È una sorveglianza silenziosa, però se c'è da intervenire si fa, noi campiamo di questo, la cosa fondamentale è che il vino sia buono, che non ci siano difetti e che non sia figlio di una tecnica enologica spinta all'inverosimile, se no si perde l'identità. È importante conoscere molto bene i processi chimico-fisici perché questo ti permette di lavorare bene, ma non bisogna esagerare».

vità clonale, in modo da avere grande complessità e ricchezza. Infatti, quando porto i nostri clienti a visitare la vigna, dico sempre di immaginare i filari come uno spartito musicale. Ogni clone di albana è una nota diversa, e alla fine la musica che hai nel calice è ricchissima, piena di sfumature, di chiaroscuri. Il vino è davvero capace di creare armonie particolari. Il parroco ci ha lasciato questa visione».

#### Come lavorate, in vigna e in cantina?

«Siamo biologici certificati sia in vigna che in cantina. In vigna il disciplinare è abbastanza stretto, si possono usare solo rame e zolfo, di cui noi comunque usiamo quantità bassissime. Stiamo usando anche estratti, come quello di arancia, che serve a contrastare lo scafoideo ma aiuta anche con l'oidio, e utilizziamo alcune pre-

### COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



## Vellutata di finocchi con granola salata al pepe nero

Una ricetta vegana di Caterina Mosca, autrice di un bel libro "Baciami in cucina": la vellutata di finocchi con granola salata al pepe nero.

**Ingredienti per 4 persone:** due finocchi grandi, con le erbe. Brodo vegetale. Sale. Pepe nero. Olio evo. Per la granola salata: 100 g di fiocchi di avena, 100 g di semi misti (sesamo, zucca, girasole, papavero), 50 g di olio di semi di girasole, 80 g di sciroppo di riso, sale.

**Preparazione:** preparate il brodo vegetale con 2 l d'acqua, una carota, una cipolla, un gambo di sedano e i gambi del prezzemolo, sale e un cucchiaino di olio evo. Fate bollire per un'ora poi filtrate. Lavate e pulite i finocchi quindi tagliateli in cubetti grossolani e trasferiteli in una casseruola dove avrete precedentemente scaldato un filo d'olio. Fate rosolare per due minuti a fuoco medio, salate e cuocete per cinque minuti, bagnate con il brodo senza mai coprire del tutto la superficie dei cubetti di finocchi, portate a cottura aggiungendo quando necessario altro brodo. Può darsi che vi rimanga del brodo. Preparate ora la granola, tritate grossolanamente i semi quindi in una ciotola unite i fiocchi, i semi, aggiungete l'olio, lo sciroppo di riso, il sale e mescolate bene in modo che i liquidi si distribuiscano uniformemente. Scaldate una padella antiaderente e versate il composto mescolando continuamente per evitare che il composto bruci. Quando si formeranno le tipiche palline della granola, spegnete e lasciate raffreddare. Frullare i finocchi, controllare di sale, versare nelle ciotole e guarnire con la granola, un filo d'olio evo e una macinata di pepe nero.

### SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli

## Bricco Rovella, bisogna provarlo

Quand'ero giovane, nel secolo scorso, maturai a un certo punto una passioncella per un vino piemontese ora di difficile reperibilità ma al tempo presente in varie enoteche bolognesi. Il Langhe bianco "Bricco Rovella" di Armando Parusso ha come marchio distintivo una classe infinita, un'eleganza che sembra giungere da un'altra era, un'era di elfi e pigiature soffici. Ottenuto da una selezione di vecchi ceppi di Sauvignon blanc nei vigneti tra Castiglione Falletto e Monforte d'Alba, il Bricco Rovella (che in realtà ora si chiama Rovella e basta) è un vino di grande evoluzione, un mito da pelle d'oca.

# futura

pizzeria romagnola con menù stagionale

Scopri  
il menù  
stagionale



via Mazzini, 41 — Ravenna  
Tel. 0544 169 63 72  
da martedì a sabato PRANZO 12 — 15  
CENA 19 — 23 (chiuso domenica e lunedì)



## PREVENZIONE

## Open day ad accesso libero per vaccinarsi contro tetano e Papilloma virus

È partita la campagna estiva. Ecco giorni e orari di apertura delle sedi in provincia

Prosegue anche in estate, con nuove sedute vaccinali straordinarie ad accesso libero, la campagna di **vaccinazione antitetanica** promossa dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica dell'Ausl e rivolta in particolare a chi non è mai stato vaccinato contro il tetano, o a chi non fa richiami da più di dieci anni.

«Non partire per le vacanze estive senza la vaccinazione contro il tetano - si legge nella campagna dell'Ausl Romagna -. Essere protetti contro questa malattia pericolosa e troppe volte sottovalutata è particolarmente importante, soprattutto con l'arrivo della stagione calda, quando cresce la voglia di stare all'aria aperta e aumenta il rischio di piccole ferite anche banali, come la puntura di una spina di rosa, un graffio o una scheggia nel piede, che possono essere la porta di accesso delle spore del batterio che causa il tetano».

La vaccinazione è il modo più efficace e sicuro di prevenire il tetano, sottolineano sempre dall'Ausl.

In provincia, gli open day estivi sono in programma a Ravenna (al Cmp di via Fiume Abbandonato) lunedì 17 giugno dalle 14 alle 17 e lunedì 15 luglio dalle 14 alle 17; a Lugo (all'ambulatorio vaccinazioni di viale Masi 20) mercoledì 12 giugno dalle 8.30 alle 12.30; a Faenza (all'ambulatorio vaccinazioni di via Zaccagnini 22) giovedì 6 giugno dalle 8.30 alle 12.30 e giovedì 13 giugno dalle 8.30 alle 12.30.

13 giugno dalle 8.30 alle 12.30.

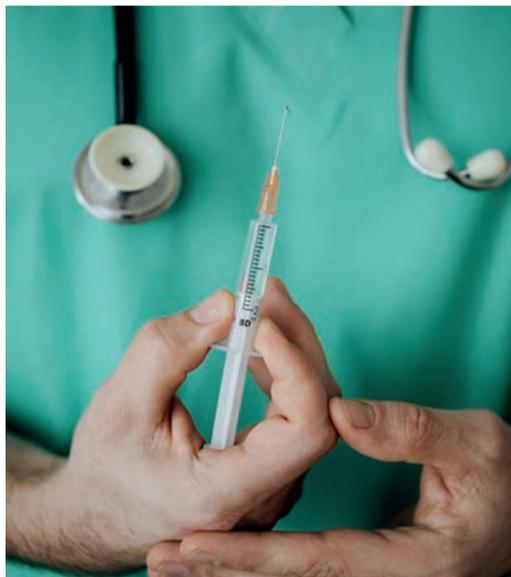
La vaccinazione è gratuita e verrà offerto il vaccino combinato Difterite-Tetano oppure Difterite-Tetano-Pertosse per proteggersi anche verso queste malattie, così come raccomandato dai Piani Vaccinali nazionale e regionale.

Per accedere alla vaccinazione in altri giorni e orari è possibile prenotare tramite Cup e CupTel 800002255.

Anche contro il **Papilloma virus** i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica dell'Ausl Romagna intensificano la campagna vaccinale promuovendo su tutto il territorio romagnolo, open day ad accesso libero per le ragazze tra i 18 e i 26 anni che non sono mai state vaccinate. Prevenire le infezioni da Papilloma virus-Hpv «è importante perché sono associate allo sviluppo di tumori», sottolineano dall'Ausl.

La vaccinazione viene offerta attivamente ai maschi e alle femmine al compimento dell'11esimo anno di vita. Per le ragazze la vaccinazione rimane gratuita fino al compimento del 26esimo anno di età, ma la vaccinazione è tanto più efficace quanto più precocemente eseguita.

Ecco le sedi e gli orari degli open day vaccinali contro il Papilloma virus, in provincia: a Ravenna (al Cmp di via Fiume Abbandonato, sempre dalle ore 14 alle 17) lunedì 10 giugno, lunedì



17 giugno e lunedì 15 luglio; a Lugo (ambulatorio vaccinazioni di viale Masi 20) mercoledì 12 giugno dalle 8.30 alle 12.30; a Faenza (ambulatorio vaccinazioni di via Zaccagnini 22) giovedì 6 giugno dalle 8.30 alle 12.30 e giovedì 13 giugno dalle 8.30 alle 12.30.

L'Ausl ricorda che lo stato vaccinale può essere verificato sul Fascicolo Sanitario Elettronico. Per informazioni è possibile rivolgersi all'indirizzo mail: [vaccinazioni.ra@auslromagna.it](mailto:vaccinazioni.ra@auslromagna.it).

## INFO UTILI

### I suggerimenti dell'Ausl per proteggersi dalle punture di zanzara

Nei giorni scorsi si sono registrati alcuni casi di Dengue in provincia di Ravenna. Nell'occasione l'Ausl ha fornito alcuni suggerimenti utili per proteggersi dalle punture di zanzara. Li riportiamo testualmente.

- Non indossare abiti di colore scuro e preferire indumenti di colore chiaro che non lascino scoperte parti del corpo (camicie con maniche lunghe e pantaloni lunghi).

- Evitare i profumi, le creme, il dopobarba, che attraggono facilmente gli insetti.

- Proteggersi con repellenti cutanei per uso topico. Usare i repellenti sulle parti scoperte del corpo ed anche sul cuoio capelluto, ripetendo il trattamento perché il prodotto evapora rapidamente e viene asportato dal sudore. I repellenti non vanno applicati sulle mucose (labbra e bocca), sugli occhi e su cute irritata o con ferite. È opportuno non utilizzare spray direttamente sul volto, ma applicare il prodotto con le mani. I repellenti possono essere spruzzati anche sui vestiti per aumentare la protezione. L'uso dei prodotti va fatto seguendo scrupolosamente le indicazioni riportate sulla confezione.

Va adottata particolare attenzione per le donne in gravidanza e per i bambini per i quali devono essere scelti i prodotti tenendo conto dell'età.

- Negli ambienti chiusi il metodo più efficace è l'utilizzo di zanzariere, a maglie strette, applicate a porte-finestre e finestre; in alternativa è possibile utilizzare zampironi o apparecchi elettromagnetici di insetticidi liquidi o a piastrine, tenendo sempre le finestre aperte. In presenza di zanzare all'interno delle abitazioni, si può ricorrere a prodotti a base di estratto o derivati del piretro (in commercio in bombolette spray), insetticida a rapida degradazione in particolare dopo ventilazione dell'ambiente.

L'Ausl ricorda che la diffusione delle zanzare può essere prevenuta tramite la lotta larvicida, per questo da maggio a fine ottobre occorre usare periodicamente i prodotti larvicidi.

Inoltre è importante seguire alcuni semplici accorgimenti preventivi da mettere in atto in aree sensibili come balconi, cortili, giardini, cimiteri e orti:

- Eliminare i sottovasi e, dove non è possibile, evitare il ristagno d'acqua al loro interno

- Pulire accuratamente i tombini e coprirli con una rete zanzariera evitando che si intasino dopo le piogge

- Rimuovere sempre gli sfalci d'erba e tenere il giardino pulito

- Non lasciare gli annaffiatori e i secchi con apertura rivolta verso l'alto

- Mantenere pulite fontane e vasche ornamentali, introdurre eventualmente pesci rossi che sono naturali predatori delle larve di zanzara

- Controllare periodicamente le grondaie mantenendole pulite e non ostruite

- Svuotare frequentemente e tenere puliti gli abbeveratoi e le ciotole per l'acqua degli animali domestici

- Coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana.

## EVENTI

### Un pomeriggio di festa alla fattoria La Rondine per sensibilizzare sull'importanza delle cure palliative pediatriche

Le cure palliative pediatriche (CPP) comprendono l'insieme di interventi clinici, assistenziali, psicologici e spirituali volti a migliorare la qualità di vita del bambino con una malattia inguaribile, ad alta complessità assistenziale e della sua famiglia in ogni fase della loro esistenza e non soltanto nella fase terminale del percorso.

Il "Giro delle CPP" è una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione promossa da Fondazione Maruzza che, attraverso una serie di eventi in diverse città d'Italia, ha come obiettivo quello di condividere una conoscenza e cultura delle cure palliative pediatriche.

Il Giro delle CPP fa tappa nella provincia di Ravenna il pomeriggio di **sabato 8 giugno dalle ore 15.30** alla fattoria La Rondine di Bagnacavallo, per accogliere i bambini e le loro famiglie in una festa a ingresso libero fatta di giochi, scoperte e divertimento.

## LA MOSTRA



## FOTO DELLA "RINASCITA" DOPO IL TUMORE

Dalle 16 di sabato 8 giugno sarà visitabile nella sala espositiva di vicolo degli Ariani, a Ravenna, la mostra fotografica "Sponsa vitae", che racconta il percorso di rinascita dal tumore della protagonista delle immagini. La mostra, ad ingresso libero, sarà aperta fino al 16 giugno dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e sabato e domenica dalle 10.30 alle 20.30.

Tramite le foto di Justine Manzo viene rappresentato il percorso psicologico della protagonista degli scatti, Paola Marton, che ha dovuto affrontare uno dei tumori più frequenti nelle donne, quello al seno.

## WEB

### Il nuovo sito dell'Azienda Usl della Romagna

Un portale completamente rinnovato sia nella veste grafica - uniformata all'immagine regionale dei servizi sanitari - che, soprattutto, nell'organizzazione dei contenuti e delle informazioni. Il nuovo sito web dell'Azienda Usl della Romagna è online, consultabile all'indirizzo [www.auslromagna.it](http://www.auslromagna.it). Progettato per aderire alle linee guida AgID per i siti web della Pubblica Amministrazione, il nuovo sito offre una navigazione pensata principalmente per le esigenze informative del cittadino. Parallelamente al nuovo portale, sono stati rinnovati anche i canali social dell'azienda: oltre alla pagina Facebook, già da tempo esistente, sono stati recentemente aperti i profili Instagram e LinkedIn.

SEGUI LE ORME DI

# TRAIL ROMAGNA

camminerai in tutti i sensi



© Luca Concas



## > 9 GIUGNO

### Milano Marittima - Ravenna off road

Race walking di 9, 14, 24 km

Partenza da: > Stadio dei Pini, > Idrovora Bevanella, > Idrovora Fosso Ghiaia.  
Arrivo a Aquæ Sport Center.

Un percorso dedicato ai camminatori che attraversa le pinete a sud di Ravenna, le valli dell'Ortazzo e Ortazzino e l'antico manufatto della Torraccia, per tuffarsi nelle acque di Aquæ Sport Center.

Contributo organizzativo €10.  
Prenotazioni sul sito: [trailromagna.eu](http://trailromagna.eu)



## > 16 GIUGNO

### Dalla città delle acque, un tour tra alberi e bastioni

ValSavor fa tappa a Castrocaro Terme  
con finale all'osteria degli alpini

> Bike tour 15-29-44 km  
> Trekking km 5 D+ 150 & Family walk  
tra alberi e pensieri

La splendida cornice di Castrocaro Terme offrirà agli amanti delle passeggiate e della mtb un'occasione unica per assaporare appieno il proprio tempo libero, tra natura, storia e buon cibo.

Evento gratuito, prenotazioni sul sito:  
[trailromagna.eu](http://trailromagna.eu)



## > 30 GIUGNO

### Romagna in fiore a Galeata

Concerto trekking nei luoghi feriti  
dall'alluvione

> Trekking guidato di 5 km alla scoperta di Mevaniola e Abbazia di Sant'Ellero.  
> Trekking guidato di 7 alla scoperta di Villa Teodorico e Abbazia di Sant'Ellero.

Al termine partecipazione al concerto di Ravenna Festival che prevede, all'interno dell'Abbazia Il Santo guaritore, un viaggio tra musica sacra e popolare di Luisa Cottifogli e Enrico Guerzoni e a seguire, nell'area esterna, il doppio concerto di *Moder tra tasti corde e pelli* e *Murubutu & Moon Jazz Band*.

Evento gratuito, prenotazione obbligatoria sul sito: [ravennafestival.org](http://ravennafestival.org)



© Zani-Casadio



© Zani-Casadio



© Luca Concas



[trailromagna.eu](http://trailromagna.eu)

## LA PAROLA AGLI ESPERTI

## «Oggi la psicoterapia è “sdoganata” tra i più giovani Soffrono di attacchi di panico e disturbi alimentari»

Paola Bianchi del centro Liberamente: «Boom di ansiolitici? L'abuso si può prevenire con un percorso terapeutico»

Paola Bianchi è una psicoterapeuta ravennate, ad orientamento psicocorporeo e psicodinamico. Lavora nell'ambito da oltre trent'anni e nel 2010 ha fondato in città il centro di psicoterapia Liberamente. Con lei parliamo dei diversi approcci all'argomento, tra divari generazionali, nuove problematiche e traumi causati da covid e alluvione.

**Per quale tipo di problematiche si tende a richiedere l'aiuto di un professionista?**

«Dipende molto dall'età dei pazienti. All'inizio della mia carriera la domanda proveniva soprattutto da adulti sopra i 30 anni con problemi di ansia e depressione, oggi prevalgono i giovani e giovanissimi, presentando “nuovi sintomi”, come attacchi di panico, disturbi alimentari e ritiro sociale».

**I giovani hanno un approccio diverso rispetto alle generazioni passate?**

«Sì, è venuto sicuramente meno lo stigma legato all'argomento. Da un lato è merito della maggiore informazione e della conseguente rivoluzione culturale, dall'altro anche strumenti come i social hanno fatto la loro parte nello sdoganare tra i più giovani la cura della salute mentale. I genitori sono ancora spaccati a metà: c'è chi ha quasi paura di far intraprendere questo percorso ai figli e chi invece li sprona dal primo momento».

**Esiste un limite di età per poter beneficiare pienamente del percorso?**

«Nessun limite, è compito del professionista modulare l'approccio in base all'età, alle necessità e al ciclo di vita del paziente. Anche se l'identità psicologica di un adolescente è ancora da formare e quella di un over sessantenne ha già un suo spessore, c'è sempre margine per il cambiamento e il miglioramento».

**In quali casi un percorso di psicoterapia si rivela davvero utile, se non addirittura necessario?**

«In tutte quelle situazioni in cui emerge un malessere non riconducibile a cause fisiche: stati emotivi negativi che durano nel tempo e creano un vero e proprio impasse psi-



cologico. C'è chi nel corso della vita ha imparato a creare strutture mentali in grado di gestire e metabolizzare sofferenza e chi invece ne rimane schiacciato: è proprio in questi casi che la terapia si rivela un utile strumento».

**In quali invece non è la soluzione più indicata?**

«L'approccio terapeutico si rivela inefficace principalmente nel caso di compromissioni organiche che non permettono un corretto funzionamento dell'io: quando mancano l'abilità riflessiva di base e la capacità di concludere un ragionamento bisogna fare un passo indietro, preferen-

do alla terapia un percorso di riabilitazione cognitiva. Questo vale anche nei casi di depressione grave, o addirittura paralizzante, dove diventa fondamentale partire dal supporto rieducativo per passare in seguito a quello terapeutico».

**Eventi segnanti come la pandemia e l'alluvione hanno modificato la richiesta e le problematiche dei pazienti?**

«Sì, avvenimenti irruenti e improvvisi come quelli citati possono generare addirittura una sindrome da stress post traumatico in alcuni individui. In genere però, episodi come questi si limitano a evidenziare problematiche sommerse ma già esistenti all'interno della psiche».

**Qual è la sua opinione in merito al recente boom dell'utilizzo di ansiolitici? La terapia potrebbe sop-**

**rire almeno in parte all'utilizzo di medicinali?**

«Credo che l'ampia diffusione sia legata alla perenne ricerca di soluzioni semplici e immediate, anche se in questo caso non si può parlare davvero di soluzione. I farmaci trattano i sintomi, senza curare l'origine: possono essere un ausilio durante un percorso di terapia, ma vanno utilizzati con coscienza e scopo, e non come palliativo. Spesso iniziare un percorso terapeutico al comparire dei primi sintomi può prevenire l'utilizzo di medicinali».

Maria Vittoria Fariselli



## LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.

Gianni Pezzoli, Presidente  
Della Fondazione Grigioni Per Il Morbo Di Parkinson.

FONDAZIONE GRIGIONI  
PER IL MORBO DI PARKINSON



PIÙ FORTI CONTRO IL PARKINSON  
Cura, ricerca e assistenza, insieme.

INQUADRA  
IL QR CODE  
PER MAGGIORI  
INFORMAZIONI



Adesso il Parkinson si può curare  
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo **5x1000**. **97128900152**  
Ricerca Sanitaria

LA FARMACISTA CONSIGLIA

## Tutti i "segreti" per un'abbronzatura perfetta

Tra protezione, scrub e prodotti per mantenere la tintarella. Ne parla la dottoressa Michela Migliorelli del gruppo Ravenna Farmacie

Arriva l'estate e sentiamo già il calore del sole sul corpo: l'abbronzatura dorata è solo vanità o è anche salutare? Ne parliamo con la dottoressa **Michela Migliorelli** del gruppo **Ravenna Farmacie**.

«Il cambiamento di colore della pelle in seguito all'esposizione solare è dovuto al maggior rilascio di melanina - ci spiega -, stimolato dai raggi Uvb, che favoriscono anche la produzione di vitamina D (mezz'ora di esposizione alla luce solare in costume da bagno permette una produzione di circa 50.000 Unità Internazionali di vitamina D, pari al fabbisogno giornaliero consigliato). Questa vitamina è nota per l'azione mineralizzante sulle ossa, ma sostiene anche numerose attività metaboliche e neuromuscolari regolando i livelli di calcio e fosforo nel sangue. Infine, la luce solare ha ruolo diretto nella produzione di serotonina (ormone che migliora il tono dell'umore e abbassa i livelli di stress) e precursore della melatonina, neurotrasmettitore che regola il ritmo sonno-veglia, ecco perché dopo una giornata di sole dormiamo più serenamente».

### Quali sono invece i rischi?

«Se l'esposizione è prolungata e la pelle non è protetta da una buona crema abbronzante i melanociti non sono in grado di produrre abbastanza melanina e ci si scotta. L'abbronzatura è quindi un "filtro solare naturale" che la pelle produce per proteggersi. Ciascuno di noi ha una "porzione" di melanina a disposizione, determinata geneticamente, che non aumenta con un'esposizione forsennata, al contrario può solo procurare fastidiose e inestetiche scottature. Possiamo però agire preparando l'organismo al sole con qualche stratagemma».

### Del tipo?

«I professionisti dell'abbronzatura si attivano in primavera assumendo integratori a base di antiossidanti ed estratti vegetali specifici per aumentare le difese della pelle e contrastare gli effetti dannosi dei radicali liberi (comparsa precoce di rughe e perdita di elasticità dei tessuti)».

### E più in generale, come si può favorire l'abbronzatura?

«Per prepararsi all'esposizione è bene eseguire periodicamente scrub a base di zucchero di canna o sali integrali per eliminare così le cellule morte, esfoliando e remineralizzando l'epidermide. Altro stratagemma per una pelle dorata è l'utilizzo dell'acceleratore dell'abbronzatura; si tratta di creme a base di tirosina che ne sfruttano la



capacità di corroborare la formazione di melanina anche in assenza di sole. Non vanno utilizzate durante l'esposizione ma solo nel periodo precedente. Altro prodotto di supporto è l'attivatore di melanina, a base di betacarotene e derivati tirosinici, spalmato sulla pelle supporta gli aminoacidi naturalmente presenti nel corpo stimolando la melanina a risalire più velocemente verso lo strato più superficiale, quindi accelerando la comparsa della tintarella».

### Per quanto riguarda invece la protezione solare?

«Non si può prescindere dal suo utilizzo, specie nei fototipi più chiari che corrono il rischio di ottenere la classica abbronzatura a chiazze. La cultura cosmetica della protezione solare è ben radicata e si è evoluta; le case dermo-cosmetiche propongono accanto al "solare da spiaggia" il cosiddetto "solare da città", una crema viso con

tutte le proprietà di base (idratante, antiage, opacizzante) addizionata da un fattore di protezione solare oscillante da 30 a 50 per prevenire la comparsa di macchie scure sul volto e proteggere l'integrità della pelle anche nella matrice più profonda».

### Consigli per mantenerla, invece, l'abbronzatura?

«Utilizzare detergenti delicati con tensioattivi a base vegetale e nutrienti come jojoba o macadamia e ripristinare il film idrolipidico della pelle usando creme doposole lenitive e riparatrici a base di burri nutrienti. Curiamo la dieta estiva con alimenti contenenti carotenoidi, come carote, albicocche, pomodoro e frutti rossi. Ma sopra a ogni buona abitudine cerchiamo di non affrettare l'abbronzatura. Poche ore al giorno con una buona protezione consigliata da un esperto in base al proprio fototipo garantiscono un colorito più naturale e duraturo».

### Curiosità: come fanno le star di Hollywood a essere abbronzate tutto l'anno con un dorato perfetto e omogeneo? E in generale, ci si può

### "abbronzare" senza sole?

«Ricorrono all'abbronzatura spray: un trattamento realizzato in salone all'interno di una cabina munita di getti che vaporizzano una lozione autoabbronzante su tutto il corpo. Questa pratica garantisce un perfetto colorito per circa dodici giorni. Impossibilitati ad esporci al sole possiamo ricorrere all'autoabbronzante anche in ambiente domestico; in commercio esistono mousse sofisticate arricchite con acido ialuronico che, precedute da scrub e spalmate con un guanto in cotone in maniera uniforme, in dieci minuti garantiscono un colorito naturale stimolando il nostro pigmento endogeno. La ricerca cosmetica si è evoluta: dimentichiamo i coloriti aranciati degli anni ottanta, i nuovi preparati non macchiano il palmo della mano né i vestiti e vanno applicati un paio di volte a settimana senza miscelarli con altri prodotti».

**ADIURA**  
ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATA

**BADANTI  
AD ORE E 24H**

RAVENNA - Via Ravegnana 61 -  
Tel. 327.5308774 - Tel. 327.5308775  
info@adiura.com - www.adiura.com

FISIOTERAPIA E VISITE SPECIALISTICHE A DOMICILIO  
CENTRO ASSISTENZA FISCALE

**METODO 3EMME**  
Mangia Meglio Mediterraneo

**4 PILASTRI**

- #1 DISINTOSSICAZIONE PROFONDA
- #2 RIEDUCAZIONE ALIMENTARE: DIETA MEDITERRANEA
- #3 ALIMENTAZIONE E INTEGRATORI ALIMENTARI
- #4 ESERVIZIO FISICO

Il Metodo 3EMME è un programma personalizzato per vivere meglio e più a lungo. Abbiamo un solo obiettivo: il Tuo benessere. È un percorso di educazione alimentare che consente di realizzare una prevenzione attiva verso la "sindrome metabolica". In appena 6 settimane otterrai una profonda disintossicazione degli organi emuntori (fegato, reni, cute, intestino), avrai un ottimale ripristino del benessere intestinale e ti rimetterai in forma raggiungendo un salutare equilibrio psico-fisico.

CHIAMACI O VIENI A TROVARCI PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI

**Erboristeria il Girasole** La tua ERBORISTERIA DI FIDUCIA

Ravenna, via Brunelleschi 117  
Tel./fax 0544 402666  
☎ 366 9816493  
www.erboristeriagirasole.it



mariaceciliahospital.it

**Tecnologie  
di ultima generazione  
per diagnosi  
sempre più accurate.**

**Maria Cecilia Hospital,**  
dove la tua salute viene prima di tutto.

 Via Corriera 1,  
Cotignola (RA)

 0545.217111

Inquadra  
il QR Code  
e prenota



**GVM**  
CARE & RESEARCH